Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 93 dell'11 marzo 2024.

"Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.) - Delibera n. 6145 del 30 giugno 2020: Bilancio relativo alla gestione propria, esercizio finanziario 2019 – Approvazione ex art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modifiche e integrazioni".

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12 "Istituto regionale per il credito alle cooperative" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 14 settembre 1979 n. 212 e successive modifiche e integrazioni, rubricato "Controlli", il quale prevede che "*tutte le deliberazioni... dell'IRCAC.... inerenti a bilanci, atti di programmazione annuale e pluriennali e alle relative operazioni di attuazione...sono sottoposte, su proposta degli Assessori competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza e previo parere dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, all'approvazione della Giunta regionale"*, con le modalità stabilite dall'art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

VISTO l'articolo 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, rubricato: “Trasformazione dei fondi a gestione separata istituiti presso l'IRCAC”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, rubricato: “Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, e successive modifiche e integrazioni, rubricato: “Riforma del sistema dei controlli degli enti regionali. Norme per la razionalizzazione della spesa degli enti”;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 rubricato: “Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias”;

VISTO il D.P.Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 recante: “Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 istitutivo dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.)”, modificato con D.P.Reg. 27 dicembre 2019, n. 33;

VISTO l'art. 14, comma 27, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, che modifica il predetto art. 1 della legge regionale n. 10/2018 con l'aggiunta, dopo il comma 5, del comma 5 bis il quale prevede che: “Nelle more del completamento del processo di fusione degli enti, gli organi dell'IRCA operano anche quali organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 29 marzo 2018: “IRCAC e CRIAS. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni – Criticità per l'applicazione dell'armonizzazione contabile e codifica

SIOPE per le gestioni fuori bilancio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 334 dell'8 agosto 2023: "Elenchi dei soggetti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Siciliana ai sensi dell'Allegato 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Anno 2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 451 del 14 novembre 2023, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale n. 334 dell'8 agosto 2023: 'Elenchi dei soggetti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Siciliana ai sensi dell'Allegato 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Anno 2022'. Modifica Elenco 2";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 23 del 9 gennaio 2023 e il conseguente D.P. n. 20 dell'11 gennaio 2023 di esecuzione, concernente la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.) e nomina nuovi componenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 437 dell'8 novembre 2023, avente ad oggetto: "Istituto Regionale per il Credito Agevolato (I.R.C.A.) - Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 27 luglio 2023", e le precedenti deliberazioni nella stessa richiamate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 92 di data odierna, avente ad oggetto: "Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.) - Delibera n. 5711 del 17 maggio 2019: Bilancio relativo alla gestione propria, esercizio finanziario 2018 – Approvazione ex art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la nota prot. n. 614 del 21 febbraio 2024, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive rimette all'esame della Giunta regionale, ai sensi del citato art. 55, comma 6, della legge regionale n. 10/1999 e successive modifiche e integrazioni, la proposta di approvazione del bilancio relativo alla gestione propria,

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

esercizio finanziario 2019, dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.), corredato dei relativi allegati, e pervenuto da parte del Dipartimento regionale delle attività produttive con la relazione prot. n. 44840 del 9 novembre 2023;

CONSIDERATO che, nella citata nota dipartimentale prot. n. 44840/2023, si rappresenta che il bilancio relativo alla gestione propria, esercizio finanziario 2019, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IRCAC con delibera n. 6145 del 30 giugno 2020, ed è corredato del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, contenuto nel verbale n. 455 dell'8 luglio 2020; il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, Ragioneria generale della Regione, interpellato per il prescritto parere di competenza, ha formulato, con nota prot. n. 61771 del 16 settembre 2020, sui documenti contabili in esame, alcune considerazioni ed osservazioni che ha posto all'attenzione dell'Organo di vigilanza;

RITENUTO di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 della legge regionale n. 212/1979 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale n. 10/1999, e successive modifiche e integrazioni, all'approvazione della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'IRCAC n. 6145 del 30 giugno 2020, afferente il bilancio relativo alla gestione propria, esercizio finanziario 2019;

SU proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 della legge regionale 14 settembre 1979 n. 212 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.) n. 6145 del 30 giugno 2020, afferente il bilancio relativo alla gestione propria, esercizio finanziario 2019, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive prot. n.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

614 del 21 febbraio 2024 e atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario	Il Presidente
ROCCELLA	SCHIFANI

MTC

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato regionale delle Attività Produttive

L'Assessore

Prot. n. 614/A09 Palermo, 21/02/2024

Oggetto: IRCAC – Bilanci di esercizio anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019 – Approvazione delle delibere da parte della Giunta di Governo ai sensi dell'articolo 55, comma 6, della L.R. 10/99.

On. Presidente della Regione Siciliana

Ufficio della Segreteria della Giunta Regionale

Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana

Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Economia

Sig. Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive

Loro Sedi

Con nota prot. n. 44840 del 9 novembre 2023, il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, in riscontro alla nota prot. n. 989 del 27 marzo 2023 di codesta Segreteria di Giunta al cui contenuto si rinvia, ha trasmesso a questo Ufficio, per il successivo inoltro all'Organo di Governo, la relazione illustrativa corredata dalla documentazione specificata in oggetto e dei pareri resi dall'Assessorato regionale dell'Economia, di cui al comma 6, articolo 55, della legge regionale n.10/1999, relativo ai bilanci specificati in oggetto.

Tanto premesso, lo Scrivente nel condividerne il contenuto, trasmette le proposte *de quibus* per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile della Giunta ed approvazione da parte dell'Organo di Governo.

L'ASSESSORE

(On. Edmondo Tamajo)

Allegati:

1: Relazione dipartimentale nota prot. n. 44840 del 9 novembre 2023, acquisita al prot. n. 3829 del 13 novembre 2023;

2: Pareri resi dall'Assessorato regionale dell'Economia note prott. nn. :

- 23037 del 16 maggio 2016;
- 55837 del 9 novembre 2017;
- 56271 del 13 novembre 2017;
- 58098 del 22 novembre 2023;

- 63164 del 19 dicembre 2017;
- 63167 del 19 dicembre 2017;
- 42481 del 6 agosto 2019;
- 42482 del 6 agosto 2019;
- 61771 del 16 settembre 2020.

3: Delibere IRCAC – Approvazione bilanci di esercizio anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019, prott. Nn:

- 3088 del 29 giugno 2012, relativa al bilancio 2011;
- 3648 del 27 giugno 2013 relativa al bilancio 2012;
- 4122 del 27 giugno 2014 relativa al bilancio 2013;
- 4491 del 30 giugno 2015 relativa al bilancio 2014;
- 4926 del 30 giugno 2016 relativa al bilancio 2015;
- 5232 del 28 aprile 2017 relativa al bilancio 2016;
- 5485 del 31 maggio 2018 relativa al bilancio 2017;
- 5711 del 17 maggio 2019 relativa al bilancio 2018;
- 6145 del 30 giugno 2020 relativa al bilancio 2019.

Documento firmato da:
EDMONDO TAMAJO
21.02.2024 12:57:37 UTC

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
tel. 091 7079748

Palermo, Prot. n. 14840 del 09/11/2023

Rif. prot. n. _____ del ___/___/_____

Allegati n. vari

Oggetto: IRCAC Bilanci di esercizio anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019. -Approvazione delle delibere da parte della Giunta di Governo ai sensi dell'art. 55, comma 6, della L.R. 10/1999.

All'On.le Assessore
PEC.: *assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it*

Con nota prot. n.989 del 27 marzo 2023 l'Ufficio della Segreteria di Giunta in sede di approvazione del bilancio dell'IRCAC, gestione propria, esercizio finanziario 2020, rappresentava che, ai fini di un prosieguo istruttorio, necessitava l'approvazione dei bilanci gestione propria successivi al 2010, mai inviati all'esame.

Questo Ufficio ha proceduto ad una ricerca dei predetti documenti, compresi i pareri resi dall'Assessorato dell'Economia, che ora si sottopongono alla S.V. per il successivo inoltro alla Giunta di Governo, circostanza che consentirebbe poi l'esame giustappunto del bilancio di esercizio 2020 e seguenti e il conseguente allineamento contabile in vista della fusione dei due Enti (Crias ed Ircac) nell'Irca.

Di seguito si elencano i documenti allegati.

2011 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2011;
- delibera di approvazione n. 3088 del 29/06/2012 + note di trasmissione prot. n. 7587-7588 del 11/07/2012 Bilanci 2011;
- verbale n. 412 del 16/12/2015 del Collegio Straordinario Revisori - Bilanci 2011-2012-2013;
- verbale n. 417 del 28/04/2016 del Collegio Straordinario Revisori dei Conti – Bilanci 2011;
- **nota prot. n. 23037 del 16/05/2016 dell'Assessorato Economia – Parere su Bilanci 2011.**

2012 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2012;
- delibera di approvazione n. 3648 del 27/06/2013 + nota di trasmissione prot. n. 6592 del 09/07/2013 Bilancio 2012;
- verbale n. 412 del 16/12/2015 del Collegio Straordinario Revisori – Bilanci 2011-2012-2013;
- **nota prot. 55837 del 09/11/2017 dell'Assessorato Economia – Parere su Bilanci 2012.**

2013 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2013;
- delibera di approvazione n. 4122 del 27/06/2014 + nota di trasmissione prot. n. 5898 del 04/07/2014 Bilanci 2013;
- verbale n. 412 del 16/12/2015 del Collegio Straordinario Revisori – Bilanci 2011-2012-2013;
- **nota prot. 56271 del 13/11/2017 dell'Assessorato Economia – Parere su Bilanci 2013.**

2014 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2014;
- delibera di approvazione n. 4491 del 30/06/2015 - nota di trasmissione prot. n. 6306 del 10/07/2015 Bilancio 2013;
- nota Direttore Generale prot. n. 10827 del 30/06/2015 Bilanci 2014;
- verbale n. 406 del 25/06/15 del Collegio Straordinario Revisori – Esame Bilanci 2014;
- verbale n. 407 del 25/08/15 e n. 408 del 01/09/2015 del Collegio Straordinario Revisori e nota di trasmissione – Bilanci 2014;
- verbale n. 409 del 23/09/15 del Collegio Straordinario Revisori - Bilanci 2014;
- verbale IRCAC n. 915 del 23/09/2015 Estratto Decisione Bilanci 2014;
- verbale IRCAC n. 916 del 22/10/2015 Estratto Decisione Bilanci 2014;
- **nota prot. 58098 del 22/11/2017 dell'Assessorato Economia – Parere su Bilanci 2014.**

2015 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2015;
- ratifica delibera commissariale d'urgenza n. 1883 del 24/06/2016 e nota di trasmissione prot. n. 7245 del 01/08/2016 Bilanci 2015;
- delibera di approvazione n. 4926 del 30/06/2016 e nota di trasmissione prot. n. 6423 del 08/07/2016 Approvazione Bilanci 2015;
- verbale n. 418 del 30/06/2016 – Relazione del Collegio Revisori Bilanci 2015;

- nota IRCAC PROT. n. 6422 del 07/07/2016;

- delibera n. 5145 del 31/01/207 – Rendiconto finanziario 2015 e Nota di trasmissione prot. n. 878 del 03/02/2017 Bilanci 2015;

- nota dell'Assessorato Economia prot. n. 63164 del 19/12/2017 – Parere su Bilanci 2015.

2016 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilanci 2016 – Relazione Revisori –;

- delibera n. 5146 del 31/01/2017 e nota di trasmissione prot. n. 880 del 03/02/2017 Bilanci 2016;

- delibera di approvazione n. 5232 del 28/04/2017 e nota di trasmissione prot. n. 3611 del 03/05/2017 Approvazione Bilanci 2016;

- nota dell'Assessorato Economia prot. n. 63167 del 19/12/2017 – Parere su Bilanci 2016.

Con nota prot. n. 7529 del 25.10.2017 l'IRCAC ha fornito chiarimenti al parere dell'Assessorato dell'Economia prot. n. 23037 del 16.05.2017 in ordine al bilancio 2011 (in allegato). Con successiva nota prot. 3552 del 21.06.2018 (in allegato) ha fornito chiarimenti ai pareri sopracitati riguardanti i bilanci dal 2012 al 2016.

2017 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato)**

- Bilancio 2017- Relazione Revisori -;

- delibera di approvazione n.5485 del 31/05/2018;

- nota dell'Assessorato Economia prot. n. 42481 del 06/08/2019 – Parere su Bilanci 2017;

2018 **(Bilancio gestione propria)**

- Bilancio 2018;

- delibera di approvazione n. 5711 del 17/05/2019;

- nota IRCAC prot. n. 5236 del 02/10/2018 – Trasmissione schede vincoli di spesa;

- LR n. 8/2018 art. 7;

- LR n. 14/2019 art. 11;

- nota dell'Assessorato Economia prot. n. 42482 del 06/08/2019 – Parere Bilanci 2018;

2019 **(Bilancio gestione propria)**

- Bilancio 2019;

-delibera di approvazione n.6145 del 30/06/2020;

- nota dell'Assessorato Attività Produttive prot. n. 55098 del 19/10/2021;

- **parere Assessorato Economia prot. n. 61771 del 16.09.2020.**

Pertanto, in considerazione delle suddette delibere di approvazione dei bilanci di esercizio IRCAC per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019, e dei pareri resi dall'Assessorato Regionale dell'Economia, si ritiene che le suddette delibere possano essere proposte per l'approvazione da parte della Giunta di Governo ai sensi dell'art. 55, comma 6, della L.R. 10/1999.

Il Dirigente del Servizio 10.S
Antonino Furnò

Il Dirigente Generale
Carmelo Frittitta

ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE
Persona giuridica pubblica
Istituita con L.R. 7/2/1963 n.12
P.IVA 00549700821

90146 Palermo – Via Ausonia, 83
Telefono (091) 7461368

E-mail posta@ircac.it
Sito web http://www.ircac.it

I. R. C. A. C.
PALERMO
16/07/2020
Prot. N. U/PRES/0003612/20

PRESIDENZA

Trasmessa solo a mezzo pec

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 10.S – Vigilanza e Servizio Ispettivo
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

DIREZIONE GENERALE
SEDE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SEDE

Oggetto: Delibera n.6145 del 10.07.2020.
Approvazione Bilancio dell'esercizio 2019 dell'IRCAC.

(All.1)

Si trasmette in allegato estratto del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione n.982 del 30.06.2020 proseguita in data 10.07.2020, contenente la delibera relativa all'oggetto unitamente al documento contabile ivi allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE F.F.
(Avv. Adolfo Landi)

ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n.6145

SEDUTA N. 982 del giorno: 30.06.2020

(Convocazione: nota prot. n.14436/Pres. del 22.06.2020)

PROSECUZIONE IN DATA 10.07.2020

PRESENTI

Presidente f.f.	Avv.	Adolfo	LANDI
Consigliere	Dott.ssa	Angela Maria	PERUCA

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente	Dott.	Massimo	LASALVIA **(in conference call)**
Revisore	Dott.ssa	Grazia	GENOVA
Revisore	Dott.	Giuseppe	PEDALINO

Direttore Generale f.f.	Avv.	Lorenza	GIARDINA

Segretario	Avv.	Donata	GUAIA

Assente: - - -

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 DELL'IRCAC.

APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 DELL'IRCAC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'IRCAC;

VISTA la L.R. 7 febbraio 1963, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva dell'Istituto;

VISTO l'art.55 della L.R. n.10/1999;

VISTO l'art.116, comma 2, della L.R. n. 11 del 12.05.2010 che testualmente prevede che "*L'I.R.C.A.C. continua a predisporre i bilanci di esercizio secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca di Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 208 del 5 settembre 2002*";

VISTO l'art.107 comma 1 della Legge n. 27/2020;

VISTA la Relazione sulla gestione al Bilancio 2019 dell'Istituto del Direttore Generale f.f. agli atti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Revisione;

VISTO il bilancio 2019 dell'IRCAC, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, da cui risulta:

Bilancio dell'Istituto al 31 Dicembre 2019

Lo Stato Patrimoniale evidenzia:

- Attivo	€	53.045.278
- Passività (da voce 10 a voce 100)	€	9.912.221
- Capitale e Riserve	€	39.722.185
- Utile di esercizio	€	3.410.872

così determinato:

a) a fronte di ricavi per complessivi € 8.902.911, per interessi attivi e altri proventi di gestione sono stati sostenuti costi per € 5.212.478 relativi a spese amministrative, commissioni passive e ammortamenti, con un saldo positivo di € 3.690.433;

b) le imposte dell'esercizio sono state complessivamente pari ad € 279.561;

VISTA la proposta del Direttore Generale f.f., contenuta nella suddetta Relazione sulla gestione al Bilancio 2019 dell'Istituto, di destinare l'utile di esercizio di € 3.410.872 ad incremento di pari importo della Riserva Straordinaria;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 455 dell'08.07.2020, allegato al progetto di bilancio per farne parte integrante e sostanziale, con la quale lo stesso Collegio, sulla base di tutte le considerazioni e osservazioni ivi riportate, in merito al bilancio di esercizio 2019 dell'Istituto, così conclude:

"*Premesso quanto sopra, il Collegio, per quanto di competenza, non esprime obiezione all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 della Gestione Propria IRCAC e alla destinazione del risultato di esercizio, come da proposta del Direttore Generale*";

RITENUTO di condividere quanto rappresentato dal Direttore Generale e preso atto della relazione del Collegio dei Revisori, all'unanimità,

DELIBERA N.6145

Per i motivi di cui in premessa:

A) di approvare il Bilancio dell'Istituto dell'esercizio 2019, costituito

dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa che sono parte integrante della presente delibera e che si compendia nel seguente risultato gestionale: utile di esercizio di euro 3.410.872:

B) di destinare l'utile di esercizio di € 3.410.872 ad incremento di pari importo della Riserva Straordinaria;

C) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti e relativi documenti contabili, agli Assessorati Regionali competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE F.F.

❒ I.R.C.A.C.
BILANCIO 2019

55mo Esercizio

Approvato con delibera
n. del

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Adolfo Landi – Presidente f.f.
Dott.ssa Angela Maria Peruca - Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente .	Dott. Massimo Lasalvia
Revisore	Dott. Giuseppe Pedalino
Revisore	Dott.ssa Grazia Genova

DIRETTORE GENERALE F.F.

Avv. Lorenza Giardina

INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE Pag. 4

BILANCIO Pag. 17

NOTA INTEGRATIVA Pag. 22

Parte A – Criteri di valutazione Pag. 25

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Pag. 28

Parte C – Informazioni sul Conto Economico Pag. 45

Parte D – Altre informazioni sul Conto Economico Pag. 53

Parte E – Il rendiconto finanziario Pag. 54

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCOPO ISTITUZIONALE DELL'IRCAC

Con legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12 è stato istituito l'Ircac - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - Ente Pubblico Economico, posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive e dell'Assessorato Regionale dell'Economia, con lo scopo di sviluppare la cooperazione siciliana attraverso, oggi, la concessione di Aiuti in ragione di "de minimis" diretti a sostenere gli investimenti produttivi, la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, la capitalizzazione, le attività promozionali e di marketing. Gli interventi dell'Istituto sono diretti anche a sostenere le società in fase di start-up. L'Ircac interviene, inoltre, indirettamente attraverso la concessione di contributi interessi sui finanziamenti bancari e sulle operazioni di leasing accordate da società convenzionate con l'Istituto. Infine, può estendere la sua azione, anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia, in esecuzione di leggi speciali.

Nell'arco di tutti questi decenni, l'Ircac è sempre stato a fianco del mondo cooperativistico, intervenendo in molteplici settori economici d'importanza vitale per la Regione Sicilia, sia con i normali strumenti finanziari messi a disposizione dalla legge istitutiva, sia con quelli previsti da leggi speciali, non sottraendosi mai alla sua "*mission*" originaria.

Nel luglio del 2018, però, nell'ottica di una riorganizzazione degli Enti operanti in Sicilia in favore delle Imprese, è stata promulgata la Legge Regionale n.10 che, all'art.1, ha previsto l'accorpamento per fusione dell'Ircac e della Crias in un unico ente, l'IRCA che mantiene la natura giuridica di ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti incorporati e che opera sempre in favore delle imprese cooperative ed artigiane attraverso i fondi già istituiti presso i due Enti, che costituiscono le risorse finanziarie del nuovo Istituto, ma che mantengono la propria destinazione per comparto produttivo.

Essendo, altresì, previsto un Regolamento attuativo delle disposizioni di cui alla predetta legge, con D.P. Regione Sicilia n.32 dell'11/10/2019 è stato emanato il Regolamento di esecuzione dell'art.1 della L.R. 10 luglio 2018 n.10 istitutivo dell'Istituto Regionale per il credito agevolato (IRCA).

Nelle more, non essendosi ancora definito l'iter di accorpamento tra i due Enti, l'Istituto ha continuato ad operare secondo la propria legge istitutiva e secondo il proprio Statuto, adeguandosi però alle nuove disposizioni relative all'armonizzazione contabile, introdotte dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. Infatti, negli Allegati "A" e "B" della deliberazione della Giunta Regionale n.21 dell' 08 febbraio 2018, il Fondo a Gestione Separata di cui all'art.63 della L.R. n.6/97 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Ircac e l'Ircac stesso, sottoposto alla vigilanza del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, sono stati rispettivamente qualificati il primo *Organismo strumentale della Regione* ed il secondo *Ente strumentale della Regione.*

Poiché, poi, l'Istituto – come altri Enti Regionali – si è trovato in ritardo con l'adeguamento alla riforma contabile prevista dal D.Lgs. n.118/2011, dapprima con deliberazione della Giunta Regionale n.151 del 29 marzo 2018, in seguito con L.R.n.8 dell'08 maggio 2018 art.7 c.2, è stato stabilito che l'adeguamento sarebbe dovuto avvenire entro e non oltre il 2018.

Ne è conseguito che dall' 01 gennaio 2019, le disposizioni di cui al D.Lgs. n.118/2011 avrebbero dovuto trovare applicazione all'interno dell'Istituto.

Nel frattempo, non essedo stato possibile per l'Ente predisporre in tempo utile il bilancio di previsione 2019/2021 che avrebbe consentito *l'esercizio provvisorio*, al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie ed urgenti relativamente alla gestione del Fondo Unico ex art.63 della L.R. n.6/97, con provvedimento d'ordine dell'Assessore delle Attività Produttive

n.13134 del 21 febbraio 2019, l'Ircac è stato autorizzato alla *gestione provvisoria* ai sensi dell'art.43 del D.Lgs. n.118/2011 nei termini, modalità ed entro i limiti stabiliti al punto 8 dell'Allegato 4.2 del più volte citato D.Lgs. n.118/2011.

Pertanto, la gestione del Fondo Unificato – Organismo Strumentale in contabilità finanziaria – si è adeguata alle disposizioni introdotte dalla riforma di armonizzazione contabile e, altresì, la gestione dell'Ircac – Ente Strumentale in contabilità economico patrimoniale – si è adeguata ai principi generali dell'art.17 del predetto D. Lgs. ed ai principi del Codice Civile.

STATUTO

Lo Statuto dell'IRCAC è stato, da ultimo, modificato con delibera n.5058 del 12/12/2016, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.11 del 18/1/2017 e DPR n.79/s.1/ s.g. del 15/03/2017 nella parte relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione (art.8), in esecuzione e recepimento delle previsioni di cui all'articolo 39 della Legge Regionale n.9/2015, come novellato dall'art.21 della L.R. n.20/2016 e secondo le modalità indicate nel Decreto n.3002 del 20/10/2016 dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive.

ORGANI DELL'ISTITUTO – COMPETENZE E COMPOSIZIONE

Gli Organi dell'Istituto sono:
- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,
- il Collegio dei Revisori dei Conti,
- il Direttore Generale,

per le analitiche competenze dei quali si rinvia alle norme statutarie in atto vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato per la durata di un quadriennio con D.P. Regione Siciliana n..83/Serv. 1°/S.G. del 17 Marzo 2017 e si è insediato in data 04.05.2017. Risultava così composto: Presidente Dott. Sami Ben Abdelaali, Avv. Adolfo Landi componente, successivamente designato con D.P. n. 384/Serv.1°/S.G.del 31.7.2017, Vice Presidente, Dott.ssa Angela Peruca componente.

In data 20.02.2018, l'avv. Adolfo Landi ha assunto le funzioni di Presidente, a seguito della revoca della nomina del Dott. Sami Ben Abdelaali, dichiarata con D.P. n.37/serv.1°S.G. del 15.2.2018.

Nessun compenso viene riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della vigente normativa sull'onorificità degli incarichi (L.R. n.3/2016 art.18 c.1 e smi).

Il Collegio dei Revisori è stato nominato con D.P. n.366 /17 Serv. 1°/S.G. del 20 Luglio 2017 per la durata di un quadriennio. Risultava composto da:
- Dott. Francesco Sucameli, Magistrato della Corte dei Conti, Presidente;
- Dott.ssa Anna Lo Cascio, in servizio presso Assessorato Economia, Componente effettivo;
- Dott. Giuseppe Pedalino Revisore contabile - Componente effettivo;
- Dott.ssa Grazia Genova in servizio presso Assessorato Economia, Componente supplente;
- Dott. Michele Spallino Revisore contabile - Componente supplente.

A seguito delle intervenute dimissioni, rispettivamente, in data 30.11.2017 del Presidente Dott. Francesco Sucameli e in data 18.05.2018 della Dr.ssa Anna Lo Cascio, sono

subentrati il Consigliere Massimo Lasalvia, Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti, nominato con D.P. n.137/serv.1°/S.G. del 23.03.2018 insediatosi, con funzioni di Presidente, il 31.05.2018 e il componente supplente Dott.ssa Grazia Genova.

I compensi da riconoscere al Collegio dei Revisori, in applicazione dell'art.8 comma 2 del D.P.R. n. 51/1992 e degli artt. 2 e 4 del D.P.R. n. 654/1999, sono stati adeguati alla vigente normativa con delibera CdA n. 5465 del 29.03.2018.

Inoltre il CdA, avvalendosi della previsione di cui all'art.6 co.4 bis del D.Lgs n. 231/2001, introdotto dalla legge n.183/2011, con delibera n.5513 del 31.07.2018, ha designato il Collegio dei Revisori, nella sua attuale composizione, quale Organismo di Vigilanza dell'Istituto per l'assolvimento delle prescritte attività di prevenzione da esercitare entro la durata prevista dal già citato Decreto Presidenziale di nomina del Collegio dei Revisori n. 366/Serv. 1°/SG del 20.07.2017.

Per quanto concerne, infine, il Direttore Generale, l'Avv. Vincenzo Minì, era stato posto in quiescenza, per raggiunti limiti di età, a decorrere dal 01.10.2018.

L'Istituto ha inizialmente sopperito a tale vuoto organico, indispensabile per l'operatività dell'Ente, attribuendo, con vari atti deliberativi, le funzioni di Direttore Generale all'unico dirigente dell'Ente, Avv. Elisa Di Francesco, per un periodo di giorni 90 e precisamente dall'01.10.2018 al 28.12.2018 e poi per la sola giornata del 16 gennaio 2019.

In seguito, l'Istituto si è adeguato a quanto suggerito dall'Autorità di Vigilanza che, con nota prot. n. 6806 del 29.01.2019, ha manifestato l'opportunità di attribuire le funzioni di Direttore Generale "*a scavalco all'attuale Direttore della Crias Dr.ssa Lorenza Giardina*" e, così ha sottoscritto in data 21.02.2019 una convenzione con la citata Crias avente ad oggetto l'utilizzazione temporanea (mesi sei) e a tempo parziale del Direttore Generale della Crias, Avv. Lorenza Giardina, quale Direttore Generale facente funzioni dell'Ircac.

La convenzione è stata prorogata per ulteriori sei mesi fino al 21 febbraio 2020. Nonostante la rinnovata disponibilità della Crias e dell'Avv. Giardina ad esercitare le funzioni di Direttore Generale per altri sei mesi, i relativi poteri per sottoscrivere la nuova Convenzione sono stati attribuiti al Commissario ad Acta della Crias soltanto il 9 aprile 2020 con D.A. n.482/10.S, in pieno lockdown a causa dell'emergenza sanitaria "Covid 19".

Pertanto, non essendo stato possibile sottoscrivere la suddetta Convenzione, con delibera d'urgenza n.1949 del 19.03.2020, ratificata con delibera del CdA n.5895 del 29.04.2020, è stato nominato Direttore Generale facente funzioni, nuovamente l'Avv. Elisa Di Francesco, unico dirigente dell'Ircac e già Capo di tutti i Servizi e gli Uffici dell'Istituto.

LA GESTIONE

Per l'esercizio dell'attività istituzionale, l'Ircac percepisce, per legge, la commissione prevista dalla L.R. n.5/98 art.12 e dalla L.R. n.10/99 art.55. La commissione, gli interessi attivi e i fitti attivi costituiscono i ricavi di gestione; i costi, invece, sono costituiti principalmente dal costo del personale e dalle spese amministrative generali.

RICAVI

Commissione

Per l'attività di gestione del Fondo Unificato è, quindi, attribuita all'IRCAC una commissione, calcolata con le modalità appresso descritte, i cui valori si possono desumere dalla tabella che segue:

COMMISSIONE	2019	2018
Ex art.12 L.R. n.5/98 - art.55 n.10/99		
Quota 1,5%	5.024.145	5.583.735
Quota 40%	910.301	797.140
	5.934.446	**6.380.875**
Ex art.5 Convenzione 02.12.2012		
Quota 1,5%		

L'art.12 della L.R. 30/03/98 n.5, come modificato dall'art.55 della L.R. 27/04/1999 n.10, prevede che per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è assegnata all'Istituto una commissione pari all'1,50 per cento, rapportata al valore nominale degli stessi. All'Istituto è riconosciuto, altresì, un compenso, pari al 40 per cento, rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fideiussioni dalle stesse prestate.

In base all'art.5 della convenzione del 2 dicembre 2012, relativa all'art.18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i., in materia di concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose e di contributi in conto capitale per la capitalizzazione delle cooperative o delle società di capitali, per il settore agricolo, viene rilevata la commissione pari all'1,50% del deliberato. Nell'esercizio 2019 non sono state deliberate agevolazioni, ai sensi della legge sopra indicata.

Interessi Attivi

Gli interessi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione stipulata con Banca Intesa in data 20/9/2018, con durata triennale.

Nell'esercizio 2019 sono maturati interessi per €. 10.417 al lordo delle ritenute d'acconto per €. 2.709.

Canoni di locazione

I fitti attivi dell'Istituto sono relativi:
al contratto di locazione dell'immobile sito in Palermo – Piazza A. Gentili, n. 16, locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, sottoscritto in data 28.12.2017, il cui canone, originariamente pattuito, riferito ai primi sei anni, ammonta complessivamente ad euro 94.320. Giusta art. 4 del predetto contratto di locazione, il canone annuo, per l'anno 2019, è stato aggiornato con riferimento alle variazioni accertate dall'ISTAT nell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatesi nel periodo precedente (dicembre 2017-dicembre 2019), in ragione del 75%.

COSTI

Spese Amministrative Generali

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Istituto ha posto in essere le seguenti procedure per l'acquisizione di beni o servizi, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni).

- Affidamento del servizio informativo di gestione del Personale, delibera C.d.A. n.

5696 del 17.05.2019, affidamento ex art.36, c.2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, a seguito di confronto comparativo a scelta della proposta economicamente più conveniente;

- Proroga affidamento del servizio di hosting (delibera Presidenziale d'urgenza n. 1946 del 10/12/2019) per mesi 12, a seguito di nuova indagine di mercato per l'individuazione delle condizioni di assenza di concorrenza per motivi tecnici ex art.62, comma 2, lett. b, punto 2 (assenza di concorrenza per motivi tecnici) del Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. n.50/2016);
- Affidamento dell'incarico di R.S.P.P. dell'Istituto all'Ing. Filippo Maria Vitale, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 (contratto sotto soglia), mediante Lettera di invito a manifestare interesse, indetta con decisione del 17/05/2019, e aggiudicata con delibera presidenziale d'urgenza n. 1936 del 24/07/2019, ratificata con delibera CdA n. 5761 del 19/9/2019;
- Conferimento incarico di medico competente e sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. dell'Istituto al Dr. Angelo Giunta, ai sensi dell'art.36, c.2 lett.a) del D.lgs. n. 50/2016 (contratto sotto soglia), aggiudicato con delibera presidenziale d'urgenza n.1945 del 10/12/2019, ratificata con delibera CdA n.5820del 19/12/2019;
- Conferimento incarico per il servizio d'inoltro postale dei plichi e della corrispondenza, mediante consultazione di n. 3 operatori economici presenti sul mercato e scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Acquisizione licenza triennale software gestionale Servizio Legale, autorizzato con delibera n. 5743 del 28.06.2019 mediante procedura sotto soglia secondo quanto previsto dall'art.36, c.2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016.

Di seguito, inoltre, l'elenco delle ulteriori dotazioni acquisite per la realizzazione, da parte dell'Istituto, dell'armonizzazione contabile ex D.Lgs. n.118/2011, nel corso del 2019:

- Licenza Software contabilità – fornitore "Ipsoa" ordine diretto mediante procedura sotto soglia del dicembre 2019;
- Licenza software "Civilia – Modulo Siope+" – fornitore "Delisa" ordine del maggio 2019, effettuato tramite Consip.

L'elenco che precede racchiude soltanto le procedure più importanti che hanno caratterizzato l'attività dell'Ufficio Affari Generali nel corso del 2019, non includendo l'attività relativa all'ordinaria acquisizione di beni e/o servizi necessari per l'attività dell'ente (acquisto di carta, prodotti igienici, manutenzione impianti, ecc.).

L'Istituto è, altresì, dotato di un Albo dei Fornitori ai sensi del più volte citato D. Lgs. n.50/2016.

PERSONALE

Contratti di lavoro

I rapporti di lavoro tra l'Istituto ed il Personale sono così retti e disciplinati:

Addetto Stampa: dal C.N.L.G. dell'01/03/2001 - 28/02/2005 e dall'accordo dell'11/04/2001;

Personale Dipendente: dai CC.CC.NN.LL per i dipendenti delle aziende di credito e finanziarie, stipulati tra le OO.SS. e l'ABI, rispettivamente il 12 febbraio 2005 per le Aree Professionali e i Quadri Direttivi e il 19 aprile 2005 per i Dirigenti e dal vigente Regolamento del Personale approvato, in ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 235 del 13/07/2012.

Pertanto, al personale dell'Istituto sono stati applicati i contratti collettivi del settore credito fino ai C.C.N.L. del 12.02.2005, per quanto riguarda Funzionari e Impiegati e fino ai C.C.N.L. del 19.04.2005, per i Dirigenti. Non è stato riconosciuto, ad oggi, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i., il trattamento economico e giuridico previsto dai successivi CC.NN.LL., sia per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali delle aziende di credito e finanziarie sia per i Dirigenti

Benché l'Istituto abbia adottato le proprie tabelle di equiparazione giuridica ed economica, la Regione Sicilia non ha ancora definito l'iter procedimentale di propria competenza per la definitiva approvazione delle tabelle di equiparazione.

In Ircac ha, altresì, trovato applicazione, fino al 31.12.2019, il tetto stipendiale previsto dalla L.R. n.8/2016 art.14 e s.m.i.

Organizzazione dei Servizi ed Uffici

L'attuale organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Istituto, è così articolata:

- **Presidenza**: Segreteria Presidenza, Staff Presidenza e Ufficio Stampa e Consulenza Aziendale;
- **Direzione Generale**: Segreteria Direzione e Staff Direzione;
- **Servizio Affidamenti**: Ufficio I e Ufficio LL. SS. E VV. TT.;
- **Servizio Legale**;
- **Servizio Personale, Affari Generali e Gestioni Informatiche**;
- **Servizio Ragioneria**.

Organico del Personale

La pianta organica dell'Istituto prevede n.117 dipendenti a tempo indeterminato.

Al 31/12/2018 il personale dipendente era composto di n.52 unità. Nel corso del 2019 il personale si è ridotto ulteriormente, in quanto ben n.9 dipendenti hanno usufruito del pensionamento anticipato per il raggiungimento della *quota 100* e dell' *opzione donna e*, quindi, al 31.12.2019 sono rimasti in servizio soltanto n.43 dipendenti. Ma già dal I gennaio 2020, l'Istituto ha avuto un'altra unità lavorativa in meno sempre per pensionamento anticipato, pertanto, in atto vi sono n.42 dipendenti di cui n.1 è in posizione di aspettativa non retribuita, quale Direttore Generale dell'A.R.N.A.S. "Garibaldi" di Catania, ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1999, art. 3/bis.

Conseguentemente, all'01.01.2020 il personale in servizio è così articolato:

	Donne	Uomini	Totale
A - Dirigenti	1	0	1
B - Funzionari-Quadri Direttivi IV	6	7	13
C - Impiegati - Aree professionali III e IV	15	11	26
D - Capo redattore	1	0	1

RETRIBUZIONE PERSONALE

I costi complessivi del personale dipendente per l'anno 2019 sono indicati nella tabella che segue:

Personale	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Competenze e contributi	3.845.744	2.986.534	859.210
Accantonamenti a fondi rischi	45.000	0	45.000
Accantonamento TT.FF.RR.	243.476	268.294	-24.818
Totale complessivo di spesa	4.134.220	3.254.828	879.392

ASSENZE RETRIBUITE DEL PERSONALE ANNO 2019

CONGEDO ORDINARIO

n. 1091 gg. fruiti

MALATTIA

n. 327 gg.

PERMESSI L. 104/92

n. 221 gg. utilizzati da n. 14 dipendenti

PERMESSI PER CONGEDO STRAORDINARIO ART. 30 REG. PERS.

n. 210 gg. complessivi (usufruiti in frazione oraria o giornate intere)

PERMESSI PER MOTIVI PERSONALI ART. 28 REG.PERS.

n. 245 gg. complessivi (usufruiti in frazione oraria o giornate intere)

Formazione del Personale

Il personale dipendente ha ricevuto la seguente formazione:

tutto il personale dipendente ha partecipato al corso di formazione obbligatorio, relativo all'anno 2019, sul tema "Formazione in materia di Anticorruzione e trasparenza", tenuto *in house* dall'avv. Di Rosa, nei giorni 9 e 20 gennaio 2020;

tre dipendenti del Servizio Ragioneria hanno frequentato il corso di formazione "Master norme e tributi percorso di aggiornamento 2019/2020", tenuto dal "Sole 24 ore", articolato in n.6 incontri mensili, della durata di 1 giornata intera;

due dipendenti hanno partecipato al corso di formazione tenutosi a Milano nel giugno 2019 avente ad oggetto "Data Protection Officer";

un dipendente ha preso parte al seminario "L'aggiornamento del PTPCT" svoltosi a Roma nel dicembre 2019;

due dipendenti hanno partecipato al seminario "La gestione della privacy nella PA dopo il GDPR" tenutosi a Roma nell'ottobre 2019.

Il personale legale ha ricevuto l'obbligatoria formazione ed aggiornamento professionale, tramite l'iscrizione ai corsi tenutisi a cura dei Consigli dell'Ordine.

I dipendenti del Servizio Personale e del Servizio Ragioneria hanno, poi, ricevuto la formazione in house relativamente alle nuove procedure informatiche acquisite.

Contenzioso lavoristico

Le controversie in corso al 31.12.2019 sono analiticamente indicate nella nota integrativa.

Tra tutte, in caso di esito vittorioso per i ricorrenti, potrebbe essere significativa per le conseguenze economiche negli esercizi futuri, la controversia promossa da n. 55 dipendenti.

I ricorrenti, tutti dipendenti o ex dipendenti dell'IRCAC, deducendo la sussistenza di asserite violazioni contrattuali da parte dell'Istituto relativamente al rapporto di lavoro instaurato con gli stessi, hanno lamentato:

a) la mancata applicazione del trattamento economico e giuridico previsto dai CCCCNNLL delle aziende di credito e finanziarie stipulati dopo il 2005;
b) la mancata corresponsione del "premio aziendale" previsto dai suddetti CCCCNNLL (e dal CCNL del 2005), riguardo gli anni 2006 e seguenti;l'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 del Regolamento del Personale;
c) il mancato pagamento dall'anno 2011, della retribuzione corrispondente ai permessi retribuiti per ex festività soppresse (prevista dai CCCCNNLL per le imprese creditizie), della commutazione dei permessi in ferie e, dal 2014, la relativa caducazione in caso di mancata fruizione entro il dicembre dell'anno di riferimento.

Le difese spiegate nel giudizio "de quo" fanno precipuamente riferimento alla disposizione di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i.,.

La Corte di Appello di Palermo, con sentenza n. 430/2020 dell'11.06.2020, ha rigettato i ricorsi in appello proposti dai dipendenti dell'Ente per il riconoscimento dei CC.NN.LL intervenuti a far data dal gennaio 2006 e per il pagamento di vari Istituti contrattuali, tranne che per il riconoscimento in favore di n. 19 dipendenti della retribuzione corrispondente ai permessi per festività non fruite nel periodo ricompreso fra l'8.07.2012 2d il 31.12.2014.

IMMOBILI

L'IRCAC è proprietario di un patrimonio immobiliare suddiviso in diverse unità che qui di seguito vengono singolarmente trattate:

- Immobile sito in Palermo, piazza A. Gentili n.16

Trattasi di un appartamento di 262,00 mq., già sede dell'Istituto, adibito ad uffici, facente parte di un edificio signorile risalente agli anni 70 sito in Palermo tra la Piazza A. Gentili e la via Duca della Verdura, quindi in una zona residenziale e di pregio del centro urbano della città.

L'immobile risulta locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, con contratto sottoscritto in data 28.12.2017.

- Immobile sito in Palermo, via Briuccia n.52

È una parte del piano cantinato sottostante l'edificio ubicato in Via Briuccia 52, adiacente al piano cantinato sottostante all'edificio di via Ausonia 83, utilizzata come posteggio automezzi dell'Istituto.

- Immobile sito in Palermo, via Ausonia n.83

È la sede dell'Istituto in cui sono ubicati gli uffici. Fa parte di un complesso edilizio realizzato agli inizi degli anni settanta. L'immobile IRCAC, dotato di accesso da via Ausonia n. 83 e da Via Orlandino n. 8 è composto da:

- un piano cantinato, adibito ad autorimessa e locali di deposito archivi, collegato internamente ai piani terra, soppalco, primo e secondo, tramite ascensori ad uso esclusivo;
- piano terra: sala congressi IRCAC e gli ingressi ai piani superiori;
- un piano ammezzato, costituito da uffici e da due zone allo stato grezzo;

- nel piano denominato piastra, vi sono n. 27 posti auto di proprietà esclusiva dell'IRCAC, raggiungibili tramite una rampa carrabile con accesso dalla via Orlandino e scala condominiale;
- un primo piano, costituito da un'unica unità immobiliare destinata ad uffici;
- un secondo piano, destinato ad uffici.

Il contratto di locazione di n.4 posti auto, allocati al piano piastra dell'immobile di Via Ausonia n. 83, sottoscritto con Amato e Associati, è scaduto e l'Istituto ha ritenuto di non procedere più ad una nuova stipula fintanto che non saranno risolti i problemi legati agli interventi straordinari per l'adeguamento dell'impianto antincendio del piano piastra.

SISTEMA INFORMATICO

Il Sistema Informativo Aziendale è basato su una piattaforma hardware costituita da un Mainframe IBM 9221/130 della famiglia IBM 370/390. Negli ultimi anni si sono verificate varie situazioni di guasto di parti del suddetto Mainframe con conseguenti interruzioni di servizio a causa dell'obsolescenza del sistema e della difficoltà o impossibilità di IBM di effettuare riparazioni e reperire parti di ricambio.

Pertanto, a seguito di continue sospensioni del sistema che hanno portato definitivamente al blocco totale, l'Istituto con delibera n.5455 del 17/1/2018 ha deciso per l'affidamento del servizio di hosting alla SEFIN S.p.A. di Milano, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b) punto 2 del D.Lgs. n.50/2016, unica azienda presente sul territorio nazionale che ha garantito detto servizio. Quanto precede in attesa di riformulare l'assetto informatico dell'Istituto da basare su singoli software dedicati alle singole aree dell'Istituto. In tal senso si è già proceduto per l'informatizzazione della gestione delle aree personale e ragioneria, slegandole dal precedente sistema centralizzato.

Sito WEB e Trasparenza

L'Ircac è dotato di un sito web - www.ircac.it- rispondente al dettato legislativo in materia di Anticorruzione (comprende infatti la obbligatoria sezione "Amministrazione Trasparente", costantemente aggiornata nei contenuti, come da D.lgs.33/2013 - D.legs.97/16 – Foia).

SPESE LEGALI E CONSULENZA

Gli incarichi legali conferiti ad Avvocati di libero Foro, ancorché fosse presente un Servizio Legale interno, hanno trovato la loro giustificazione nel fatto che, per alcuni giudizi, occorre una specifica competenza professionale di cui gli avvocati interni sono sprovvisti, come nel caso di contenzioso tributario riferibile a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

Per ciò che concerne il ricorso a patrocinatori esterni per il contenzioso lavoristico, si è ritenuto che l'opportunità dello stesso fosse determinata dalla difficoltà e dalla problematicità per il Servizio legale interno di curare con equilibrio, serenità ed imparzialità gli aspetti connessi con le rivendicazioni avanzate a vario titolo da dipendenti dell'Istituto, legati ai componenti del Servizio da un rapporto di natura personale o professionale che avrebbe potuto inficiare gli aspetti più propriamente tecnici del patrocinio. Inoltre alcune controversie riguardano istituti contrattuali comuni alla regolamentazione economica del rapporto di lavoro con lo stesso personale legale.

L'Istituto, comunque, con delibera n.4797 del 12 Aprile 2016 tutorialmente approvata, ha costituito un apposito "ALBO" di professionisti, da cui poter attingere per la difesa ed assistenza in sede giudiziaria dei propri diritti, interessi e ragioni nei settori civile, lavoro, penale, amministrativo, tributario dell'Ente ed extragiudiziale negli stessi settori.

Al fine di supportare l'Istituto nell'attività di aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n.231/2001 in materia di anticorruzione, l'IRCAC si è avvalso della consulenza di un professionista qualificato, l'avv. G. Di Rosa nominato con delibera n.5457 del 17.01.2018.

Le altre spese per consulenze hanno natura obbligatoria ed hanno riguardato rispettivamente il D.Lgs. n. 626/94 per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti e il D.Lgs. n. 81/08 per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro.

Infine, per la necessaria attività di controllo ed elaborazione delle informazioni necessarie alle sue finalità istituzionali, l'Istituto ha sottoscritto il servizio Telemaco con Infocamere e una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per gli accertamenti ipocatastali.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO

Nell'anno 2019 l'attività di informazione, comunicazione e promozione dell'Ircac è continuata non solo attraverso il sito internet www.ircac.it, ma anche attraverso la pagina Facebook Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione e il social Istagram *ircac_sicilia*, entrambi aggiornati costantemente dall'Ufficio Stampa che coordina anche la Consulenza Aziendale.

Nell'anno 2019 ha funzionato a pieno ritmo e con ottimi risultati, lo Sportello di Catania aperto presso la locale Camera di Commercio, presidiato una volta a settimana (di norma il mercoledì) dal personale della Consulenza Aziendale, così come lo Sportello di Mazara del Vallo, frutto di una convenzione con il Comune che ha messo a disposizione, a titolo gratuito, personale ed uffici presso il Complesso Filippo Corridoni, presidiato ogni quindici giorni, di norma il martedì.

Per quel che riguarda l'Ufficio di Messina presso la Camera di Commercio, dopo l'entrata in quiescenza del dipendente distaccato presso quella sede, è stata data regolare disdetta della relativa convenzione. Dallo scorso mese di gennaio l'attività di Consulenza aziendale, nel territorio di Messina, è stata svolta presso le sedi delle Centrali cooperative che ospitano il personale dell'Ufficio di Consulenza Aziendale.

L'Ircac, nel 2019 , ha partecipato, con proprio stand, alla VIII edizione di Blue Sea Land, organizzato dal Distretto della pesca del mediterraneo che si è svolta dal 17 al 20 ottobre a Mazara del Vallo.

PARTECIPAZIONE

L'Ircac ha sottoscritto e partecipa al capitale sociale della Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione Sicilfin, con sede in Palermo, Via Alfonso Borrelli n.3, con una quota del 21% del capitale pari ad € 312.870 di cui € 300.320 versati.

Il liquidatore è il Rag. Alessandro Sciortino che, come da comunicazioni ricevute dall'Istituto, ha sottoscritto l'ultimo Bilancio al 31.12.2010.

Giusta decisione n.915 assunta nella seduta commissariale del 23.09.2015, la partecipazione azionaria Sicilfin S.p.A. in liquidazione è stata interamente svalutata.

PRIVACY E SICUREZZA

In materia di Privacy, l'Istituto ha provveduto, il 25 maggio 2018, a nominare il DPO, conformandosi così agli obblighi derivanti dalla normativa europea (Regolamento (UE) n.679/2016 GDPR) e dalla normativa italiana (D.lgs.101/2018).

DPO dell'Istituto è il Capo Ufficio Stampa Donatella Palumbo, nominata con Delibera n. 1913/2018, i cui dati personali sono stati comunicati con apposito modulo all'Autorità di controllo, come previsto dalla normativa vigente e pubblicati sul sito internet dell'Istituto.

Visti gli obblighi stringenti e le nuove responsabilità del GDPR, che intende assicurare maggiori misure di sicurezza e protezioni dei dati personali e che prevede anche regole più chiare in materia di informativa e consenso introducendo un sistema sanzionatorio più rigoroso nei casi di violazione dei dati personali, l'Ircac ha provveduto ad assicurare la formazione (resa peraltro obbligatoria proprio dal Reg.UE n.679/2016) del DPO dell'Istituto, consentendo la sua partecipazione, nei mesi di settembre ed ottobre 2019, ad appositi moduli formativi a cura della società Certification s.r.l. di Milano.

PIANO ANTICORRUZIONE

L'Ircac ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione con delibera n.4853 del 31/5/2016.

Con successiva delibera n.5591 del 14/12/2018, il Dott. Giacomo Terranova è stato nominato R.P.C.T. il quale, avendo curato l'aggiornamento di tutta la documentazione, in data 19/3/2019 ha trasmesso la stessa al CDA per la relativa approvazione.

E' stato, altresì, aggiornato il cosiddetto "Documento Unitario in Materia di Anticorruzione" contenente le misure di prevenzione della corruzione, proprie del "Modello 231" e le misure integrative previste dal comma 2-bis dell'articolo 1 della legge 190/2012.

In data 5/11/2019 con delibera n.5797 sono stati approvati i seguenti documenti:

Piano Anticorruzione;

Modello 231;

Codice di comportamento;

Codice Etico;

Piano di Formazione del Personale.

Con l'adozione del "Modello 231" ha preso il via l'attività dell'Organismo di Vigilanza (O.D.V.) già individuato con delibera n.5513 del 31/7/2018 nella stessa composizione del Collegio dei Revisori, con durata fino alla data di scadenza dello stesso Collegio e, comunque, entro e non oltre la data di effettiva fusione tra IRCAC e CRIAS.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D.LGS. N.81/2008

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo anche per l'anno 2019.

L'incarico di RSPP, ex art. 36 D.Lgs. n. 50/2016, è stato assegnato con delibera presidenziale d'urgenza n. 1936 del 24/07/2019, ratificata con delibera n. 5761 del 19/9/2019, all'Ing. Filippo Maria Vitale, per la durata di 24 mesi decorrenti dall'01.08.2019.

La Signora Elvira Morana ha ricoperto anche per l'esercizio 2019 il ruolo di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Medico competente ex D.Lgs. 626/1994 e s.m.i. è il Dr. Angelo Giunta, il cui incarico è stato conferito a seguito di procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 D.Lgs. n. 50/2016, di durata biennale a decorrente dal 18.12.2019.

SERVIZIO DI CASSA

In data 20.09.2018, a seguito della definizione di apposita procedura negoziata, espletata mediante avviso di manifestazione d'interesse ex art.36 del D.lgs. n. 50/2016, è stata sottoscritta con Banca Intesa San Paolo S.p.A., la convenzione per l'affidamento del servizio di cassa inerente i fondi gestiti dell'Istituto, nonché il servizio di custodia, incasso deposito titoli e valori.

La predetta convenzione ha validità per il periodo 01.07.2018 – 30.06.2021.

CONCLUSIONI

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 3.410.872 si fa presente che lo stesso è così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 8.902.911, per interessi attivi e altri proventi di gestione, sono stati sostenuti costi per € 5.212.478 relativi a spese amministrative, commissioni passive e ammortamenti, con un utile lordo della gestione caratteristica di € 3.690.433;
- le imposte dell'esercizio sono state complessivamente pari ad € 279.561.

Si propone, pertanto, di destinare l'utile di esercizio di € 3.410.872 ad incremento di pari importo della Riserva Straordinaria.

Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo deliberante all'approvazione del bilancio 2019.

Palermo 30/6/2020

Il Direttore Generale F.F.
Avv. Lorenza Giardina

GESTIONE PROPRIA

L.R. 7.2.1963, N. 12 E SUCCESSIVE

MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

IRCAC - GESTIONE PROPRIA -

STATO PATRIMONIALE 2019

Partita iva e codice fiscale 00549700821

	Voci dell'attivo		2019	2018
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali		5.798	3.606
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati			
30	Crediti v/ enti creditizi:		8.299.850	13.852.665
	a) a vista.....	8.299.850		
	b) altri crediti.....			
40	Crediti v/ clientela			
	di cui:			
	- crediti con f.di terzi in amm.ne			
50	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso			
	a) di emitt.pubblici....			
	b) di enti creditizi.....			
	di cui:			
	-titoli propri			
	c) di enti finanziari			
	di cui:			
	-titoli propri			
	d) di altri emittenti			
60	Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile			
70	Partecipazioni			
80	Partecipazioni in imprese del gruppo			
90	Immobilizzazioni immateriali		51.804	19.275
	di cui:			
	-costi d'impianto			
	-avviamento			
	-oneri pluriennali	51.804		
100	Immobilizzazioni materiali		4.065.951	4.165.088
110	Capitale sottoscritto non versato			
120	Azioni o quote proprie			
130	Altre attività		40.614.171	34.877.919
140	Ratei e risconti attività		7.704	5.404
	a) ratei attivi			
	b) risconti attivi	7.704		
	di cui:			
	-disaggio di emissione su titoli			
	TOTALE DELL'ATTIVO		**53.045.278**	**52.923.957**

IRCAC - GESTIONE PROPRIA -

STATO PATRIMONIALE 2019

Partita iva e codice fiscale 00549700821

	Voci del passivo		2019	2018
10	Debiti verso enti creditizi			
	a) a vista			
	b) a termine o con preavviso			
20	Debiti verso enti creditizi			
	a) a vista			
	b) a termine o con preavviso			
30	Debiti rappresentati da titoli			
	a) obbligazioni			
	b) certificati di deposito			
	c) altri titoli			
40	Fondi di terzi in amministrazione			
50	Altre passività		1.018.453	469.975
60	Ratei e risconti passivi			
	a) ratei passivi			
	b) risconti passivi			
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.362.482	2.940.007
80	Fondi per rischi ed oneri: f.di quiescenza e per obblighi simili		6.531.286	9.791.790
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili			
	b) fondi imposte e tasse	6.200.866		
	c) altri fondi	330.420		
90	Fondi rischi su crediti			
100	Fondo per rischi bancari generali			
110	Passività subordinate			
120	Capitale		180.760	180.760
130	Sovrapprezzi di emissione			
140	Riserve:		33.576.814	31.870.100
	a) riserva legale	36.152		
	b) riserva per azioni o quote proprie			
	c) riserve statutarie			
	d) altre riserve	33.540.662		
150	Riserve di rivalutazione		5.964.611	5.964.611
160	Utili (perdite) portati a nuovo			
170	Utile di esercizio		3.410.872	1.706.714
	TOTALE DEL PASSIVO		**53.045.278**	**52.923.957**

IRCAC - GESTIONE PROPRIA -

CONTO ECONOMICO 2019

Partita iva e codice fiscale 00549700821

	Voci		2019	2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati		14.444	95.285
	a) su crediti verso clientela	4.026		
	b) su titoli di debito			
	c) altri interessi			
20	Interessi passivi e oneri assimilati:			
	a) su debiti verso clientela			
	b) su debiti rappresentati da titoli			
	c) altri interessi passivi			
30	Dividendi e altri proventi:			
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale			
	b) su partecipazioni			
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo			
40	Commissioni attive			
50	Commissioni passive		7.023	3.508
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie			
70	Altri proventi di gestione		8.888.467	6.471.821
80	Spese amministrative		4.977.186	3.892.048
	a) spese per il personale	4.134.220		
	di cui: - salari e stipendi	3.064.241		
	- oneri sociali	826.503		
	- trattamento di fine rapporto	243.476		
	- trattamento di quiescenza e simili			
	- altre spese per il personale			
80	b) altre spese amministrative	842.966		
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		228.269	215.639
100	Accantonamenti per rischi ed oneri			
110	Altri oneri di gestione		-	-
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-	-
130	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni			
140	Accantonamenti ai fondi rischi e crediti			
150	Rettifiche di valore su imm.ni finanziarie			
160	Riprese di valore su imm.ni finanziarie			
170	**Utile delle attività ordinarie**		**3.690.433**	**2.455.911**
180	Proventi straordinari			
190	Oneri straordinari			
200	**Utile delle attività straordinarie**			
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali			
220	Imposte sul reddito		279.561	749.197
230	**Utile di esercizio**		**3.410.872**	**1.706.714**

RENDICONTO FINANZIARIO		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	**31.12.19**	**31.12.18**
1. Gestione	**1.203.028**	**1.802.424**
risultato di esercizio (+/-)	3.410.872	1.706.714
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	0	0
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	228.269	215.639
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(2.717.723)	(192)
imposte e tasse non liquidate (+/-)	279.561	749.197
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri aggiustamenti (+/-)	2.049	(868.934)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(5.731.871)**	**365.175**
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti verso banche		
crediti verso enti finanziari		
crediti verso la clientela		
altre attività	(5.731.871)	365.175
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(860.118)**	**(1.009.706)**
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari		
debiti verso la clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	(860.118)	(1.009.706)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(5.388.961)**	**1.157.893**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(161.662)**	**(31.478)**
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	(110.121)	(26.703)
acquisti di attività immateriali	(51.541)	(4.775)
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(161.662)**	**(31.478)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni /acquisti di azioni proprie		
emissioni /acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(5.550.623)**	**1.126.415**

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**13.856.271**	**12.729.856**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**(5.550.623)**	**1.126.415**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**8.305.648**	**13.856.271**

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

C.F. 00549700821

L.R. 7 febbraio 1963 n. 12; L.R. 7 marzo 1997 n. 6 art.63 modificata e integrata con l'art. 12 della L.R. 30 marzo 1998 n. 5, con l'art. 55 della L.R. 30 aprile 1999 n. 10 e con l'art. 55 della L.R. 4 gennaio 2000 n. 4

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile separata, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale, a seguito delle leggi regionali sopra indicate, sono confluiti tutti i seguenti Fondi a gestione separata già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28;
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28;
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24;
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93;
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12;
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95;
7 - F. Credito Occ.ne Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29.

L'IRCAC per legge imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce anche la concessione di contributi interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose per le imprese agricole siciliane singole e associate, di cui all'art. 18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i.. Conformemente all'art. 5 della convenzione del 2 dicembre 2012 imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del deliberato dell'esercizio.

Inoltre, in data 21.04.2020 tra IRCAC, IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. e CRIAS Cassa Regionale per il credito alle imprese artigiane, è stata sottoscritta una convenzione per disciplinare le modalità di intervento delle richieste di finanziamento a valere sul "Fondo Sicilia" di cui all'art.2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e del D.A. n.17/GAB del 17.06.2019.

In base all'art. 116 co. 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto continua a predisporre i bilanci secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 5.9.2002.

Oggetto e scopo

La presente nota integrativa, che risulta essere parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2019, costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario, un unico documento inscindibile, così come stabilito dalla normativa vigente.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Attestazione di conformità

Il presente bilancio è stato redatto, anche per il 2019, così come richiesto dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 528 del 19.12.2006, applicando le disposizioni di cui al D. Lgs. 87/92; in particolare, gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario rispecchiano rispettivamente quelli previsti dalle norme applicabili, mentre la nota integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 c.c. ed a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.
Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa sono altresì conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Il bilancio di esercizio viene inoltre corredato dalla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e dall'art. 3 del D. Lgs. n. 87/92.

Il presente bilancio è stato redatto in unità di euro, così come previsto dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 2497 bis, comma 4 Cod. Civ., si precisa che, data la natura del rapporto sociale, si ritiene non applicabile all'IRCAC quanto in oggetto.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione e la formazione dei valori di bilancio di esercizio riflettono l'adozione dei principi di valutazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Tali principi sono riassunti come segue in riferimento alle diverse componenti di bilancio.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati osservati, nel pieno rispetto dell'art. 2423 bis c.c., i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto esclusivamente dei proventi ed oneri di competenza, prescindendo dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti successivamente alla chiusura del bilancio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

- Crediti e debiti verso Enti creditizi

Riguardano le giacenze, comprensive degli interessi, sui conti correnti propri dell'Istituto.

- Partecipazioni

Le partecipazioni sono state interamente svalutate.

- Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio sulla base del costo d'acquisto, computando anche i costi accessori effettivamente sostenuti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Crediti e debiti

L'art.2426 comma 1 n.8 prevede che i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.
L'OIC 15 - Crediti e l'OIC 19 - Debiti hanno previsto che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e se i crediti e i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza entro 12 mesi.
Per quanto riguarda la previsione di tenere conto del "fattore temporale" i principi contabili prevedono che, qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri.
Il Prof. Francesco Catanzaro, consulente dell'Istituto, ha ritenuto, nel parere rilasciato in data 30/03/2016, che il criterio del costo ammortizzato ed attualizzato per la valutazione dei crediti possa non essere applicato in quanto ricorrono due condizioni:
a) irrilevanza di costi di transazione;
b) non applicazione dell'effetto temporale; gli interessi concordati sono espliciti e non divergono sostanzialmente dai tassi di mercato dei finanziamenti agevolati.
Pertanto i debiti sono iscritti al valore nominale e i crediti sono rilevati al valore di presumibile realizzo.
Quanto sopra anche in osservanza dell'art.2423, IV comma: "*Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione*".

- Accantonamenti per Rischi e Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stessi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non superano l'importo necessario alla copertura delle perdite, degli oneri o dei debiti a fronte dei quali sono stati costituiti.

- Interessi attivi e passivi, costi e ricavi, ratei e risconti.

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e

passivi determinati in base al principio della competenza proporzionalmente all'incidenza temporale dei ricavi e dei costi relativi all'esercizio.

- Oneri e proventi straordinari

Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 che è entrato in vigore dal bilancio 2016, i valori di costi e ricavi che fino al 2015 erano contenuti nelle voci 180 e 190, rispettivamente proventi straordinari e oneri straordinari, sono riclassificati nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia della transazione da cui originano.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuate.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuati.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Cassa e Crediti v/enti creditizi – voci 10 e 30

Crediti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dettaglio voce 10			
Cassa economato	2.652	3.606	-954
Carta prepagata	3.146	0	3.146
Dettaglio voce 30			
Crediti verso Enti Creditizi	8.299.850	13.852.665	-5.552.815
TOTALE	**8.305.648**	**13.856.271**	**-5.550.623**

I Crediti verso Enti creditizi rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2019 e sono comprensivi degli interessi maturati a questa data.

La liquidità contenuta nello specifico conto corrente vincolato per il fondo liquidazione del personale dipendente, di cui alla disposizione commissariale in seno alla conferenza di servizi tenutasi in data 21.11.2013 e successiva conferma in seduta commissariale di cui al verbale n.872 del 28.11.2013, sarà aggiornata dopo l'approvazione del presente bilancio.

Come da contratto stipulato in data 20.09.2018, giusta delibera presidenziale d'urgenza n. 1922 del 04.09.2018, ratificata con delibera n. 5536 del 26.09.2018, a far data dal 01.07.2018 tesoriere dell'Istituto è Intesa SanPaolo S.p.A.; il servizio ha durata triennale e scade il 30.06.2021.

Immobilizzazioni immateriali - voce 90

- Oneri pluriennali

Saldo al 31/12/2019	51.804
Saldo al 31/12/2018	19.275
Differenza	32.529

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software, pubblicazione gara affidamento servizi di cassa e hosting, protocollo informatico, pubblicazione albo avvocati e realizzazione sito web.

L'importo di € 51.804 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali - voce 100

Saldo al 31/12/2019	4.065.951
Saldo al 31/12/2018	4.165.088
Differenza	99.137

Si fornisce di seguito il dettaglio delle variazioni che hanno interessato l'esercizio.

Descrizione	**31/12/2019**	**31/12/2018**
Immobili	3.998.961	4.128.237
Mobii, macchine e attrezzature	66.990	36.851
TOTALE	4.065.951	4.165.088
Movimentazione complessiva:	**31/12/2019**	**31/12/2018**
a) esistenze iniziali dei valori di acquisto		
- immobili	11.493.353	11.493.353
- mobili, macchine e attrezzature	812.961	786.258
b) acquisti e spese incrementative, rivalutazioni		
- rivalutazione immobili	-	-
- immobili	67.381	-
- mobili, macchine e attrezzature	42.740	26.703
c) diminuzione		
c1) abbattimento cespiti inter. Amm.	-	-
c2) ammortamento immobili	7.561.773	7.365.116
c3) ammortamento mobili, macchine e attrezzature	788.711	776.110
d) Rimanenze finali	4.065.951	4.165.088

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- LEGGE 72/83
  - Piazza A. Gentili € 136.035
- LEGGE 413/91
  - Piazza A. Gentili € 40.025
  - Via Ausonia, 83 € 367.644
- D.L. 185/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI
  - Piazza A. Gentili € 223.584
  - Via Ausonia, 83 € 5.432.223

Adeguata informativa sui proventi da fitti attivi derivanti dalla locazione di quote di immobili dell'Istituto è riportata alla voce 70 - Altri proventi di gestione della parte C – Informazioni sul Conto Economico.

Altre attività - voce 130

- Debitori diversi:	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti v/Erario	33.975.282	33.732.080	243.202
F.do svalutazione crediti v/Erario	- 7.840.676	- 7.840.676	-
Crediti v/Erario svalutati	26.134.606	25.891.404	243.202
Fondo Unificato	12.438.127	6.467.482	5.970.645
Credito v/Regione Siciliana	7.906	7.906	-
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	1.159.282	1.483.880	- 324.598
Diversi	874.250	1.027.247	- 152.997
TOTALE	40.614.171	34.877.919	5.736.252

I crediti verso Erario sono così costituiti:

	ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO			SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
		GESTIONE PROPRIA		
	ANNO	IMPOSTA	INTERESSI	GRADO
IRPEG	1976	126.882	339.474	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1982	724.044	1.390.909	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1984	3.039.576	5.074.664	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1985	127.146	196.286	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1986	1.846.855	2.618.902	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1990	4.495.568	4.678.932	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1994	45.268	127.656	Incarico per ricorso in Comm.Trib.Prov.
	1996	4.829.901	1.319.925	Sentenza negativa Corte di Cassazione - ricorso per riassunzione in Comm.Trib.Reg.
	TOT.IRPEG	**15.235.240**	**15.746.748**	
PATRIMONIALE	1996	**1.074.408**	**616.442**	
IRPEF	2018	**186.171**		
IRES	2018	**617.135**		
IRAP	2018	**117.914**		
Deduzione IRAP da IRES	Istanza ex art.2 dl 201/2011	**244.697**		
	Ex dl 29.11.2008 n.185 art.6	**1.446**		
IVA	2018	**135.082**		
	TOTALE	**17.612.093**	**16.363.189**	
TOT.CRED.NOMINALE		**33.975.282**		
SVALUT.IRPEG 1996		-4.829.901	-1.319.925	
SVALUT.PATRIM.1996		-1.074.408	-616.442	
TOTALE F.DO SVALUT.		**-7.840.676**		
TOT.CRED.SVALUTATO		**26.134.606**		

In base all'art.2 del D.L. n. 201 del 6.12.2011 l'IRAP riferibile alla quota imponibile delle spese relative al personale dipendente ed assimilato risulta deducibile ai fini dell'IRES a decorrere dal periodo di imposta 2007. Pertanto nel 2013 è stata presentata apposita istanza per il rimborso IRES relativa agli anni 2007-2011, per un importo complessivo pari ad € 244.697. Il rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 22.01.2020 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nel corso del 2017 è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un ulteriore importo a credito per deduzione IRAP da IRES ex D.L. 29.11.2008 n. 185 art.6 di € 1.446. Anche questo rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 25.11.2019 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Il credito per IVA di € 135.082 è relativo agli esercizi 2018 e 2019.

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per l'intera commissione di competenza dell'esercizio 2018 non ancora incassata per € 6.380.875 e di competenza dell'esercizio 2019 per € 5.934.446, nonché il credito per spese legali anticipate per il Fondo Unificato per € 122.806.

Il credito verso la Regione Siciliana, pari ad € 7.906, è relativo alla commissione 2015 e 2016, calcolata in base all'art. 5 della convenzione del 2.12.2012, relativa all'art. 18 L.R. 14 maggio 2009 n.13 in materia di concessione di contributi interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose per le imprese agricole siciliane singole e associate, di cui non è ancora pervenuta, da parte dell'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari, l'autorizzazione al prelevamento.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i crediti accordati al personale dipendente.

La voce Diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto. In detta voce sono ricompresi anche crediti verso ex Direttore Generale Avv. A. Ambrosetti per € 85.232, crediti verso dipendenti per controversie per € 456.434 e crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per € 272.557. In particolare, i crediti verso dipendenti per controversie sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 in relazione ai rimborsi effettuati a causa degli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie relative al recupero dell'indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale, come analiticamente indicato alla voce 80 - Fondi per rischi ed oneri – report sulle cause in corso.

Ratei e risconti attivi- voce 140

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	7.704
Saldo al 31/12/2018	5.404
Differenza	2.300

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.

Possono essere così raggruppati per tipologia:

Abbonamento riviste	1.321
Manutenzioni	107
Licenze software	2.666
Corsi	834
Assicurazioni	2.776
	7.704

PASSIVITA'

Altre passività – voce 50

Le altre passività pari a € 1.010.453 si riferiscono a:

	31/12/19	31/12/18
Creditori Diversi	1.018.453	469.975
Totale	1.018.453	469.975

I creditori diversi sono:

	31/12/19	31/12/18
Ritenute previdenziali, assistenziali, fiscali	402.111	273.272
Debiti per fondi trattamento fine rapporto	20.959	25.943
Debiti v/Erario	10.566	16.279
Partite varie	35.355	33.958
Creditori per fatture da liquidare	98.693	116.296
Debito v/Fondo Unificato	9.410	0
Debito v/Dipendenti	441.359	4.227
Totale	1.018.453	469.975

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

Il debito verso Erario si riferisce ad Iva ex art.17 ter DPR n.633/72, che sarà regolarmente versata nei termini di legge.

Il debito verso dipendenti e verso enti previdenziali e assistenziali è in aumento in relazione alla liquidazione delle differenze retributive e contributive riconosciute a due dipendenti in forza delle sentenze emesse in favore degli stessi dalla Corte di Appello di Palermo per controversie tendenti al riconoscimento di mansioni superiori.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - voce 70

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
- TFR tassato	76.278	76.278	0
- TFR non tassato	2.286.204	2.863.729	-577.525
TOTALE	2.362.482	2.940.007	-577.525

Il fondo trattamento fine rapporto si è incrementato di € 73.216 per rivalutazione e accantonamenti dell'esercizio, si è decrementato di € 534.266 per liquidazioni, di € 108.737 per anticipazione TFR e di € 7.739 per imposta sostitutiva.

Fondi per rischi ed oneri - voce 80

I fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	31/12/19	31/12/18
Fondo rischi contenzioso v/Erario	5.921.234	5.921.234
Fondo imposte e tasse	279.632	749.197
Fondo Rischi e Oneri Futuri	330.420	2.643.030
Fondo trattamento economico accessorio	0	478.329
Totale	6.531.286	9.791.790

Il fondo rischi contenzioso verso Erario non ha subito variazioni nell'esercizio 2019. Considerato che le controversie tributarie in atto pendenti presentano un'alea considerevole si è ritenuto, nonostante il Prof. Salvatore Sammartino, nella sua relazione del 04.02.2020, valuti la soccombenza come possibile, di mantenere prudenzialmente l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016, in attesa dei giudizi in riassunzione presso la Commissione Tributaria Regionale, come previsto dalla delibera n.5146 del 31.01.2016.

Il fondo imposte e tasse rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2019, calcolato applicando le aliquote in vigore.

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato.

In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali.

Il Fondo Rischi e Oneri Futuri nell'esercizio in esame ha subito un incremento di € 158.169 per nuovi accantonamenti ed è stato decrementato di € 2.470.779, in massima parte dovuto all'abbattimento di € 2.459.835 in relazione all'esito vittorioso in appello della controversia che vede coinvolti i dipendenti dell'Istituto per recepimento CC.CC.NN.LL., VAP e festività soppresse.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc.to controversia Adamo + 59 c/IRCAC per festività soppresse	57.256
- Acc.to controversia Ircac c/Ficarra M.G.	3.660
- Acc.to controversia Ircac c/D'Arca M.T.	2.778
- Acc.to controversia Maraventano R. c/Ircac	152.827
- Acc.to controversia Ircac c/Siciltrading	23.930
- Acc.to controversia Eurofer Costruz.	39.043
- Acc.to controversia SPOT Assicuraz.	13.700
- Acc.to controversia Bonomo Concetta	13.000
- Acc.to controversia Juventus	24.226
	330.420

Report sulle cause in corso

A. Il contenzioso lavoristico in essere alla data della presente relazione, per il quale l'Istituto ha affidato incarico a professionisti esterni, è il seguente:

1. Corte di Cassazione – R.G. 38629/2019 – Ircac c/ Ascione Ernesto – appello alla sentenza n.471/2019 sfavorevole per l'IRCAC – giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 159.000,00 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile**; non ci sono somme da accantonare perché già liquidate;
2. Corte di Cassazione - R.G. n.33523/2018 – Ircac c/Ficarra M.Giovanna – ricorso dell'Istituto avverso la sentenza n.493/2018 della Corte di Appello - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 72.578,95 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile**. Non ci sono somme da accantonare perché già corrisposte;
3. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1330/2018 – Adamo Benedetta c/Ircac – giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 281.759,77 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. L'Ircac risulta creditore nei confronti del dipendente dell'importo complessivo di € 5.075,20 per spese legali;
4. Corte di Cassazione – R.G. n. 8836/2015 – Maraventano Roberto c/Ircac – impugnazione sentenza Corte di Appello di Palermo n. 333/14 - giudizio per condannatorio mobbing, demansionamento e dequalificazione professionale – valore € 500.000,00 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile**.

Somme accantonate nel 2016 euro 150.000,00, sulla base del parere dell'Avv. Antonio Bargione del 5/4/2017; spese da liquidare € 2.827,00;

5. Corte di Cassazione – R.G. n.2193/2016 – Ircac C/D'Arca Maria Teresa – ricorso dell'Istituto avverso la sentenza n.622/2015 della Corte di Appello - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 121.565,61 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile**. Non ci sono somme da accantonare perché già corrisposte; spese da liquidare € 2.778,00;
6. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1131/2018 – Minì Vincenzo c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento differenze economiche per R.I.A.- valore di causa € 343.901,75 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
7. Tribunale di Palermo - R.G. n. 7036/2016 – Sapienza Claudio c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 168.479,43 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
8. Tribunale di Palermo – Sezione V civ. – R.G. 21442/2017 – Ambrosetti Alfredo e Capurro Daniela c/Ircac – giudizio per risarcimento danni – valore di causa oltre € 1.363.085,90, oltre interessi e accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
9. Tribunale di Palermo – Sezione lavoro – R.G. 9389/2018 – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per integrazione trattamento economico – valore di causa indeterminabile – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
10. Tribunale di Palermo – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per opposizione a decreto ingiuntivo – valore di causa € 74.334,73 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
11. Tribunale di Palermo – Di Francesco Elisa c/Ircac – giudizio condannatorio per illegittime trattenute sul trattamento stipendiale - valore di causa indeterminabile – contraddittorio appena instaurato – in atto manca affidamento incarico legale.

Per le seguenti controversie di lavoro le autorità adite si sono pronunciate come segue:

1. Ircac c/Ambrosetti Alfredo e Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente – pignoramento di somme presso terzi- valore della causa € 11.426,77 oltre interessi ed accessori – esito favorevole per l'Istituto;
2. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro sentenza n. 891/2020 – Ircac c/Minì Vincenzo - giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n.1094/2017 per mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile - valore di causa € 11.250,00 (per sorte capitale) – esito sfavorevole per l'Istituto;

3. Corte di Appello – Sentenza n. 832/2019 - Lo Presti Manlio c/Ircac - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 111.696,52 oltre interessi e accessori – esito sfavorevole per l'Istituto – pagamento delle spese processuali complessivamente liquidate per entrambi i gradi di giudizio in € 7.900,00 oltre IVA e CPA (da ripetere al dipendente anche € 2.500,00 oltre e CPA dallo stesso corrisposte per la soccombenza in primo grado) – con delibera n.6056 del 12.06.2020 l'Istituto si è determinato a proporre ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione;
4. Corte di Appello di Palermo – Sentenza n.430/2020 - Ascione Ernesto + 37 c/Ircac – Tuzzolino Arturo +16 c/Ircac - giudizio relativo a: 1) recepimento CC.CC.NN.LL.; 2) pagamento VAP e festività soppresse; 3) riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 2.450.000,00 oltre interessi e accessori di legge – sono stati rigettati i ricorsi proposti dai dipendenti dell'Ente tranne che per il riconoscimento in favore di n.19 dipendenti della retribuzione corrispondente ai permessi per festività soppresse non fruite nel periodo ricompreso fra 08.07.2012 e 31.12.2014 – l'Istituto è stato condannato al pagamento delle spese per complessivi € 8.400,00 oltre spese generali, IVA e CPA.

Inoltre, in data 09.06.2020 è stato notificato ricorso per mansioni superiori da parte del dipendente Casamichele Salvatore – valore della causa € 220.000,00 oltre rivalutazione e spese.

B. Il contenzioso lavoristico discendente dall'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 commi 3 e 4 del Regolamento del Personale, è il seguente:

1. Corte di Cassazione – R.G. n. 25658/2017 – Eredi Saitta Serafino c/Ircac – ricorso per la cassazione della sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 541/2017 – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 5.605,48 oltre accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti degli Eredi Saitta Serafino dell'importo complessivo di € 11.372,62, dell'INPS-INPDAP dell'importo complessivo di € 2.192,15 e dell'Erario dell'importo di € 1.229,82;
2. Corte di Cassazione – Abruzzo Luigi Gaetano c/Ircac – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1218/2017 – giudizio tendente al riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 16.221,97 (per sorte capitale) – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Abruzzo Luigi Gaetano dell'importo complessivo di € 28.873,23, dell'INPS

dell'importo complessivo di € 9.442,38 e dell'Erario dell'importo di € 3.454,46;

3. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 11318/2019 – Ircac c/ Filì Giuseppe Stefano – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 128.651,86 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 48/2019 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Filì Giuseppe Stefano dell'importo complessivo di € 89.610,08, dell'INPS dell'importo complessivo di € 51.615,14 e dell'Erario dell'importo di euro 45.070,96;
4. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 26702/2019 – Ircac c/ Tinnirello Salvatore, Sarullo Concetta, Cassata Angelo, Bitetto Mario, Dell'Oglio Anna Maria – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 54.477,97 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 172/2019 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**. Attesa la sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti dei suddetti dipendenti dell'importo complessivo di € 52.745,97, dell'INPS dell'importo complessivo di € 21.779,47 e dell'Erario dell'importo di € 13.760,79;
5. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro – Ircac c/ Eredi Salvo Giuseppina – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 68.372,16 oltre accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile;**
6. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 4310/2019 – Ircac c/ Fiandaca Vincenzo - giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 24.351,11 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1175/2018 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile.** Attesa la suddetta sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Fiandaca Vincenzo dell'importo complessivo di € 28.555,48, dell'INPS dell'importo complessivo di € 9.565,80 e dell'Erario dell'importo di € 7.477,32;
7. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 21251/2019 – Ircac c/ Coco Vincenzo – Rossi Rossana – Mutolo Rosario e Santoro Francesco giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 95.553,80 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1176/2018 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile.** Attesa la sentenza l'IRCAC risulta creditore nei confronti dei suddetti dipendenti dell'importo complessivo di € 71.615,84,

dell'INPS dell'importo complessivo di € 37.571,03 e dell'Erario dell'importo di € 28.494,10.

Le seguenti sentenze, favorevoli all'Istituto, sono passate in stato di cosa giudicata:

1. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro – R.G. n. 362/2017 – Ircac c/ Messina Pietro giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 86.651,63 oltre accessori di legge. L'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Messina Pietro dell'importo complessivo di € 69.454,77 (di cui già corrisposti alla data del 31.12.2019 € 45.000), dell'INPS dell'importo complessivo di € 34.649,86 e dell'Erario dell'importo di € 27.025,27;
2. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro – R.G. n.11850/2013 – Ircac c/ eredi Picciurro Girolamo – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 7.055,12 oltre accessori di legge. L'IRCAC risulta creditore nei confronti degli Eredi Picciurro Girolamo dell'importo complessivo di € 5.304,85, dell'INPS-INPDAP dell'importo complessivo di € 2.711,26 e dell'Erario dell'importo di € 1.611,78;
3. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro – R.G. n. 360/2017 – Ircac c/ Nicosia Emanuele giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 30.763,75 oltre accessori di legge. L'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Nicosia Emanuele dell'importo complessivo di € 34.336,03 (di cui già corrisposti alla data del 31.12.2019 € 31.805,14), dell'INPS dell'importo complessivo di € 12.285,22 e dell'Erario dell'importo di € 9.000,99.

Nel corso del 2019 si è definita per intervenuta transazione la causa Ircac c/Filadelfo Urrata - Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro – R.G. n. 359/2017 – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 148.314,70 oltre accessori di legge. L'IRCAC risulta creditore nei confronti del Sig. Urrata Filadelfo dell'importo complessivo di € 112.233,84 (di cui già corrisposti alla data del 31.12.2019 € 51.069,18), dell'INPS dell'importo complessivo di € 48.323,55 e dell'Erario dell'importo di € 49.045,40;

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. S. Sammartino; si elencano di seguito le cause in corso:

A) Controversie relative ad avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate:

Causa discussa dinanzi alla Corte di Cassazione - sentenza sfavorevole all'IRCAC - IRPEG ILOR 1996 - valore della

controversia: € 20.266.868,78 oltre interessi; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;

B) Controversie relative al silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanze di rimborso del credito:
   1. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1976 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 430.236,44 oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
   2. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1982 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 1.949.742,51 oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
   3. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1984 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 7.455.623,18 oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
   4. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione – IRPEG 1985 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 5.135.692,50 oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile;
   5. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1986 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 4.708.376,37 oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
   6. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1990 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 10.093.504,92 oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
   7. Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo - IRPEG 1994 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 326.662,00 oltre interessi - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**.

Inoltre sono in corso anche le seguenti cause:

1. Giudizio promosso da UNCI ed UNICOOP innanzi al TARS – Palermo contro la Regione Siciliana e nei confronti dell'IRCAC per l'annullamento del D.A. dell'Assessore Regionale alle attività Produttive n.2007/2016 e di ogni atto ad esso collegato (modifiche statuto IRCAC) – valore indeterminabile - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
2. Ricorso proposto dall'Istituto innanzi alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Palermo n- 345/2020 che ha rigettato

il reclamo Ircac in ordine all'intervenuto fallimento dell'Associazione CE.RI.S.DI. con sede in Palermo – valore indeterminabile – presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**.

Si elencano di seguito le cause in corso, la cui difesa è stata affidata ai legali interni dell'Istituto:

1. Corte d'Appello di Palermo – SICILTRADING - opposizione omologa concordato fallimentare – valore della controversia € 23.930 - presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Certo** - spese liquidate € 23.930;
2. Tribunale di Marsala - Caradonna-Scimemi c/IRCAC - opposizione atti esecutivi - valore della causa € 8.030,00 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto** - probabili spese liquidate: € 4.800,00;
3. Tribunale di Catania - IRCAC c/Curatela Fallimento Spazio Bambini - opposizione stato passivo - valore della causa: € 152.515,31 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile** - probabili spese liquidate: € 13.400,00;
4. Tribunale di Palermo - R.G. n. 8004/2015 - Sezione Esecuzioni - opposizione all'esecuzione - IRCAC c/Gianforte + 1 – valore della causa 1.000,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
5. Tribunale di Termini Imerese - R.G. n. 317/2018 - Sezione Contenzioso civile - opposizione allo stato passivo - IRCAC c/EURO ARTICA L.C.A. - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
6. Tribunale di Catania - R.G. n. 00010566/2016 - Sezione Terza - arricchimento senza causa - Agosta Antonino c/IRCAC - valore della causa 1.000,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
7. Tribunale di Caltagirone - R.G. n. 0000378/2016 - Sezione Unica - opposizione a precetto - Aliotta Angelo c/IRCAC, in proprio e n.q. di L.R.P.T. COOP. ES. EI a r.l. + altri - valore della causa 2.000,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
8. Tribunale di Caltagirone - Sezione Unica - opposizione all'esecuzione n. 00000419/2013 – La Rosa Elena c/IRCAC - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
9. Tribunale di Patti (ME) - R.G. n. 36/2007 - IRCAC c/EUROFER COSTRUZIONI Srl - altre controversie di diritto amministrativo - valore della causa € 39.042,74 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile/Certo**;
10. Corte di Appello di Messina - R.G. n. 452/2011 - IRCAC c/Compagnia

di Assicurazioni S.P.O.T. (Coop.va IL GIRASOLE) - valore della causa € 13.7000,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile/Certo**;

11. Tribunale di Palermo - R.G. n. 13111/2018 - CRISTINA s.r.l. c/IRCAC - opposizione atti esecutivi - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
12. Tribunale di Palermo - R.G. n.7626/2018 - IRCAC c/Coop.va JUVENTUS - valore della causa € 608.000,00 - probabili spese liquidate € 24.225,91 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile/Certo**;
13. Corte di Appello di Caltanissetta - Bonomo Concetta c/IRCAC - estinzione fideiussione - valore della causa indeterminabile - probabili spese liquidate € 13.000,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile**;
14. Corte di Appello di Palermo - R.G. n.813/2016 - Canduscio + 7 c/IRCAC - opposizione all'esecuzione immobiliare - valore della causa eventuale condanna alle spese - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
15. Tribunale di Palermo - Trapani Giacomo + 4 c/IRCAC - opposizione a decreto ingiuntivo - valore della causa € 60.000,00 - probabili spese liquidate € 13.000,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
16. Tribunale di Palermo – Coop,va IGEA c/IRCAC - valore della causa indeterminabile - probabili spese liquidate € 7.000,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
17. Tribunale di Agrigento - R.G. n. 3411/2017 - Villareale Salvatore c/IRCAC -opposizione all'esecuzione presso terzi - valore della causa € 16.225,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
18. Tribunale di Agrigento - R.G. n. 1877/2018 – Provenzano Diego c/IRCAC - opposizione al precetto - valore della causa € 75.301,31 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
19. Tribunale di Sciacca - R.G. n. 870/2018 - VILLA ANTICA SpA + 1 c/IRCAC - opposizione all'esecuzione immobiliare - valore della causa indeterminabile - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**.
20. Tribunale di Palermo - Spanò Vincenzo + 4 c/IRCAC - opposizione a decreto ingiuntivo - valore della causa € 40.000,00 – definita nel corso del 2019 - spese liquidate € 3.944,14;
21. Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto – Di Pasquale Francesco c/IRCAC - valore della causa indeterminabile – definita nel corso del 2019.

Il Fondo trattamento economico accessorio per il personale dipendente è stato azzerato in relazione all'esito vittorioso in appello della controversia che vede coinvolti i dipendenti dell'Istituto per recepimento CC.CC.NN.LL., VAP e indennità di anzianità.

Capitale e Riserve - voce 120 140 e 150

Il Patrimonio è costituito dal fondo di dotazione e dalle riserve.

L'evoluzione del Fondo di dotazione e delle riserve può essere così rappresentato:

	Valore iniziale al 31/12/18	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/19
Fondo di dotazione	180.760			180.760
Riserva legale	36.152			36.152
Riserva straordinaria	15.592.752	1.706.714		17.299.466
Riserva str.vinc.del.9144/2001	7.746.853			7.746.853
Riserva str.vinc.del.1883/2016	8.114.240			8.114.240
Riserva per operazioni art. 71	380.103			380.103
Riserva rival.immobili L.2/2009	5.486.134			5.486.134
Rivalut.immobili L. 413/91	342.442			342.442
Rivalut.monetaria anno 1975	36.152			36.152
Rivalut.monetaria L. 72/83	99.883			99.883
Utile di esercizio	1.706.714	3.410.872	1.706.714	3.410.872
Patrimonio netto	39.722.185	5.117.586	1.706.714	43.133.057

L'utile dell'esercizio 2018 pari ad € 1.706.714, giusta deliberazione adottata, è stato portato ad incremento della riserva straordinaria.

Le riserve di rivalutazione sono state costituite, nel tempo, a fronte di specifiche leggi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEI RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile di esercizio della Gestione Propria di € 3.410.872 a incremento della Riserva straordinaria.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati - voce 10

	31/12/19	31/12/18
Su crediti v/enti creditizi	10.418	64.555
Su crediti v/terzi	4.026	30.730
Totale	14.444	95.285

Gli interessi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione con Intesa SanPaolo S.p.A.

Il contratto per la gestione del servizio di cassa, stipulato in data 20.09.2018, giusta delibera presidenziale d'urgenza n. 1922 del 04.09.2018, ratificata con delibera n. 5536 del 26.09.2018, prevede una durata triennale con scadenza 30.06.2021 e un tasso dello 0,095%.

Gli interessi su crediti verso terzi riguardano gli interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi di quanto previsto dallo specifico Regolamento.

	31/12/19	31/12/18
Commissioni passive – voce 50	7.023	3.508

Come previsto alla lettera a), comma 1. dell'art.16 della citata convenzione per il servizio di cassa stipulato con Intesa San Paolo, l'IRCAC riconosce alla banca un compenso annuo omnicomprensivo per la gestione del servizio pari ad € 7.000 annui.

Altri proventi di gestione - voce 70

	31/12/19	31/12/18
Fitti attivi	15.838	18.292
Addebito gestione Unificata separata	5.934.446	6.380.875
Arrotondamenti attivi e varie	5	132
Interessi su dilazioni e cauzioni	13	172
Utilizzo Fondi	2.938.164	72.350
Totale	8.888.467	6.471.821

I fitti attivi sono relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.
In data 28.12.2017 è stato sottoscritto con l'Associazione Galebe Onlus un contratto di locazione della durata di anni 6 per i locali di piazza A. Gentili. Entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione il locatore avrebbe dovuto svolgere i lavori di ristrutturazione e adeguamento, come da computo metrico allegato al contratto stesso, necessari per rendere l'immobile utilizzabile e idoneo allo svolgimento della propria attività. L'importo di detti lavori, previa verifica e positiva valutazione da parte dell'Istituto, avrebbe dovuto essere decurtato dal canone pattuito per i primi 6 anni. In atto, nonostante le ripetute richieste, il locatore non ha prodotto nessuna documentazione dei lavori effettuati. L'Istituto sta valutando le azioni da intraprendere.

L'addebito alla Gestione Unificata separata è stato effettuato a titolo di rimborso delle spese di gestione nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. n. 10/99 e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata dalla gestione propria (€ 5.934.446) viene contabilizzata dalla gestione unificata comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 7.240.024 (€ 5.934.446 + IVA 22%).

Nel corso del 2020 si è definita in appello la controversia che vede coinvolti i dipendenti dell'Istituto per il recepimento del CC.CC.NN.LL., dell'indennità di anzianità, del VAP e delle festività soppresse. L'Istituto è risultato vittorioso per quanto riguarda il recepimento del CC.CC.NN.LL., dell'indennità di anzianità e del VAP. Si è provveduto, pertanto, all'abbattimento del fondo rischi e del fondo trattamento economico accessorio per complessivi € 2.938.164.

Spese amministrative - voce 80

	31/12/19	31/12/18
Le spese amministrative nel 2019 sono state pari a	4.977.186	3.892.048

Le spese amministrative possono essere così ulteriormente suddivise:

	31/12/19	31/12/18
A) Spese per il personale	4.134.220	3.254.828

Così distinte:

a) competenze e relativi contributi	3.890.744
b) accantonamento fondi liquidazione	243.476
c) divise	0

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n. 1
b – Quadri direttivi	n. 14
c – Aree professionali	n. 26
d – Capo redattore	n. 1

Nella lettera "d" è ricompreso n. 1 dipendente la cui retribuzione è regolata dal C.C.N.L. del settore "Giornalisti".

L'Istituto non ha personale in assegnazione temporanea.

		31/12/19	31/12/18
B) Altre spese amministrative così distinte:		842.966	637.220
a) spese legali e di consulenza		119.242	152.080
b) spese pubblicitarie		1.753	1.695
- conferenze e convegni	0		
- mostre	1.639		
- pubblicità	0		
- rappresentanza	114		
c) costi di informaz. e comunicaz.		0	0
d) spese impianti e locali		360.483	320.540
- centro elettronico	177.138		
- pulizia e disinfezione	53.978		
- energia elettrica	55.681		
- acqua	7.337		
- spese condominiali	14.314		
- manutenzioni	43.647		
- assicurazioni	5.374		
- fitti passivi	3.014		
e) libri, giornali e riviste		3.916	3.572
- libri	0		
- riviste	2.679		
- giornali	1.237		
f) altre spese funzionamento		25.780	36.749
- postali	9.306		
- telefoniche	13.930		
- cancelleria	1.045		
- varie	1.499		
g) imposte, tasse e bolli		112.875	109.674
h) Consiglio di Amministrazione E Collegio dei Revisori		33.127	36.541
di cui per contributi INPS	2.461		

i) buoni pasto e rimb. spese personale		76.327	80.790
- buoni pasto	41.956		
- rimborsi spese personale	34.371		
l) corsi di aggiornamento		5.188	20.266
m) acc.to f.do rischi e oneri fut.		106.169	3.929
n) utilizzo f.do rischi e oneri fut.		-3.944	0
o) sopravvenienze		2.050	-128.616

Dettaglio "SPESE LEGALI E DI CONSULENZA"

	31.12.2019	31.12.2018
Consulenza D.Lgs. 626/94	1.697	1.989
Consulenza D.Lgs. 81/08	1.344	1.133
Consulenza D.Lgs. 231/2001	0	8.320
Consulenza e assistenza contabile e fiscale	0	2.000
Legali per cause fiscali e tributarie	9.802	70.252
Legali per cause dipendenti	75.200	38.432
Legali ex Direttore Generale Avv.Ambrosetti	0	14.360
Legali ex Direttore Generale Avv.Minì	0	5.387
Legali e varie gestione Fondo Unificato	23.984	0
Legali varie e visure	7.215	10.207
Totale	119.242	152.080

Sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni, allo scopo di garantire la migliore difesa dell'Istituto, in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto.

Per maggiore chiarezza si rappresenta quanto segue:

1 le spese di consulenza, che riguardano rispettivamente: D.Lgs. 626/94, per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti, e D.Lgs. 81/08 per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, hanno natura obbligatoria;
2 le spese di natura fiscale e tributaria sono relative all'incarico conferito a professionista qualificato che ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica;

3 le spese legali per cause promosse da dipendenti dell'Istituto sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, ex dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vario titolo, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali, riconoscimento di posizioni e di indennità ex art.60 del Regolamento del Personale, nonché per il recupero coattivo delle somme liquidate dall'Istituto ad ex dipendenti ai sensi dell'art.60 del Regolamento del Personale;

4 le spese legali relative alla gestione del Fondo Unificato sono relative alle controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo stesso;

5 tra le spese legali varie sono ricomprese quelle relative ai giudizi promossi da UNCI ed UNICOOP innanzi al TARS, al reclamo promosso dall'Ircac in ordine all'intervenuto fallimento dell'Associazione CE.RI.S.DI e spese notarili.

Per la verifica del rispetto dei limiti di spesa dell'esercizio 2019 si rinvia alle schede allegate alla presente nota integrativa.

Le spese pubblicitarie, di cui alla voce b), sono relative alla partecipazione dell'Istituto, come ogni anno, alla manifestazione Blue Sea Land 2019; non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni.

Nell'esercizio 2019, come anche nel precedente esercizio 2018, non soso stati sostenuti costi di informazione e comunicazione, di cui alla voce sub c).

Le spese per impianti e locali, di cui alla voce sub d), registrano un incremento per le seguenti motivazioni:
- per quanto riguarda i costi del centro elettronico, il definitivo blocco del funzionamento del sistema di elaborazione elettronica ha costretto l'Istituto a ricorrere al servizio di hosting (delibera C.d.A. n.5455 del 17/1/2018 e delibera Presidenziale d'urgenza n.1926 del 28/11/2018);
- per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica ed acqua, a causa di un maggiore consumo;
- i costi per manutenzioni, oltre che legati ai contratti sottoscritti, sono relativi alle necessarie riparazioni degli impianti dell'Istituto che, per la loro vetustà, sono soggetti a guasti.

Per quanto riguarda le spese per l'organo amministrativo, di cui alla voce sub h), si segnala che, ai sensi della vigente normativa, ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è stato riconosciuto alcun compenso ma soltanto

rimborsi per le spese sostenute.

I costi per corsi di aggiornamento (voce l)) hanno, per la maggior parte, natura obbligatoria.

La voce m) accantonamento al Fondo Oneri Futuri è relativa soprattutto alle controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato ed alla controversia che vede coinvolti i dipendenti dell'Istituto per la parte che riguarda la liquidazione delle festività soppresse.

Anche la voce n) utilizzo Fondo rischi riguarda le controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato.

Le sopravvenienze attive, di cui alla voce sub o), si riferiscono a sistemazioni contabili effettuate nell'esercizio 2019 di costi e ricavi di competenza di passati esercizi.

Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 che è entrato in vigore dal bilancio 2016, i valori di costi e ricavi che fino al 2015 erano contenuti nelle voci 180 e 190, rispettivamente proventi straordinari e oneri straordinari, sono riclassificati nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia della transazione da cui originano.

Ammortamenti stanziati nell'esercizio - voce 90

	31/12/19	31/12/18
Su oneri pluriennali	19.012	10.772
Su immobili	196.657	196.657
Su mobili e macchine	12.600	8.210
Totale	228.269	215.639

Le quote di ammortamento dell'esercizio rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Tabella aliquote applicate all'ammortamento dei cespiti patrimoniali

Immobili	3%
Terreni	0%
Mobili e macchine ord. d'ufficio	12%
Macchine, apparecchiature, attrezzature varie	0%
Arredamenti	0%
Macchine elettroniche	20%
Impianti speciali	0%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Beni strumentali V.I. € 516,46	100%

	31/12/19	31/12/18
Imposte sul reddito - voce 220	279.561	749.197

Le imposte sul reddito di esercizio sono state calcolate sulla base della normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2019.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Gli Amministratori ed i Sindaci

Compensi, contributi previdenziali e rimborsi spese effettuate

	31/12/19	31/12/18
Amministratori		
- compensi	0	0
- rimborso spese	7.727	9.269
- contributi ex L.335/95	0	0
Sindaci		
- compensi	21.978	20.840
- rimborso spese	960	4.128
- contributi ex L.355/95	2.462	2.304
	33.127	36.541

Ai sensi della vigente normativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è riconosciuto alcun compenso ma soltanto rimborsi per le spese sostenute.

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015 si informa che nel corso del 2019 agli amministratori è non stata riconosciuta alcuna anticipazione.

PARTE E - IL RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE PROPRIA

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

		31.12.19	31.12.18
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		1.203.028	1.802.424
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(5.731.871)	365.175
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(860.118)	(1.009.706)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A(+/-)**	**(5.388.961)**	**1.157.893**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata			
2. Liquidità assorbita		(161.662)	(31.478)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**B(+/-)**	**(161.662)**	**(31.478)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C(+/-)**		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**(5.550.623)**	**1.126.415**

Con riferimento ai flussi di cassa dell'attività operativa, si evidenzia nel complesso una liquidità netta assorbita pari a euro 5.388.961.

In particolare nell'ambito della "gestione" le variazioni che sono state apportate al risultato dell'esercizio si riferiscono:

- agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+228.269);
- a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi e oneri per controversie di lavoro, tributarie e altre cause, esodi e al fondo trattamento di fine rapporto (-2.717.723);
- alle imposte non liquidate nell'esercizio (+279.561);
- agli altri aggiustamenti (+2.049).

Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività e passività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", si segnalano quelle riguardanti le "altre attività" (-5.731.871) e le "altre passività" (-860.118).

L'attività d'investimento evidenzia una liquidità assorbita pari a 161.662 dovuta alle variazioni nel periodo per acquisti delle attività materiali e immateriali.

SCHEDE PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

PERSONALE

Scheda n. 1 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

L.R. n. 25 del 29/12/2008, art. 1, co. 10 - "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo"

Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) *per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia.* nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alle stagionalità degli eventi *e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione ."*

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO **INDETERMINATO?** (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	X	NO
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO **DETERMINATO?** (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		X	NO

Se "NO" indicare le norme di legge che consentono le deroghe, il numero delle assunzioni e l'onere a carico dell'esercizio in corso

	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO **INDETERMINATO**	ONERE 2019
ANNO 2019		N.	
	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO **DETERMINATO**	ONERE 2019
		N.	

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

SPESE PER IL PERSONALE

Scheda n. 2 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 18, co. 1 e co. 4 - "Contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale"

Co. 1 *"Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa,* **fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale,** *determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali,* **non può eccedere, per il periodo 2014-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare,** *fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."*

Co. 4 *"Ai soggetti individuati nel comma 1* **è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche.** *Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale."*

2019		
Gli impegni di competenza per il salario accessorio 2019 risultano ≤ agli impegni di competenza per salario accessorio 2009? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	X	NO
Il salario accessorio di ciascun dipendente dell' Ente risulta ≤ al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale ? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	X	NO
Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, l'Ente ha provveduto ad acquisire entro 60 gg., dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	X	NO ①

①: L'IRCAC fa riferimento all'elenco delle indennità erogabili di cui all'*ALLEGATO M* del contratto predisposto dall'ARAN

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Scheda n. 3 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co.1, co.2, co. 3 - "Acquisto di beni e servizi"

1. Al fine di realizzare significative economie di scala, il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un'apposita direttiva

D.L. 06/07/2012 n.95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"

ART. 1

(In vigore dal 1 gennaio 2016)

1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono cause di responsabilità amministrativa. *Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove inferiore, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali,* **pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.** *La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dai parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ad a condizione*

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI **SUPERIORI A 100 migliaia di euro? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	2019	X SI	NO ①

Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

PUNTO 1.1.2

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (ISAE) della Regione Siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attivazione di rapporto con lo C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI **INFERIORI A 100 migliaia di euro? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	2019	X SI	NO

L.R. n. 13 del 11/08/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co.1. *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e*

D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"

Co. 8 *"... omissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi. ..omissis..."*

E' STATA ESPERITA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	X SI	NO ②

①: NON SONO PREVISTI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IMPORTO SUPERIORE A 100 MIGLIAIA DI EURO

②: PROCEDURA GIÀ ESPERITA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Scheda n. 4 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

SPESE A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 23, co. 1, co. 2, co. 3 - "Spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni".

Co. 1 *"Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati,* **sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese,** *a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni,* **per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento"**

Co. 2 *"I soggetti di cui al comma 1* **devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009,** *la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni."*

Co. 3 *"Per i soggetti di cui al comma 1 destinatari, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione,* **il mancato adeguamento alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sforato, del contributo concesso dalla Regione".**

È STATO RISPETTATO IL VINCOLO CHE PREVEDE LA RIDUZIONE DEL 50% RISPETTO AL 2009 DELLA SPESA A COPERTURA REGIONALE, PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI E DI OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGOLAMENTI, DISTRIBUITA GRATUITAMENTE O INVIATA AD ALTRE AMMINISTRAZIONI? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	X SI	NO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2019
		a	b = a x50%	
	COSTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€ 146.512,00	€ 73.256,00	€ 5.000,00

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Scheda n. 5 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28 "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"
Co. 28 *"Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale* **che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".**

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZANO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO **È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	2019	X	NO

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
(per asseverazione)
Dott.ssa M. Genova

Scheda n. 6 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 20, co. 1 e co. 2 "Fondo salario accessorio personale con qualifica dirigenziale"
Co. 1 "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale *costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 15 gennaio 2013 n. 9.* **è ridotto del venti per cento."**
Co. 2 *"Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica,* **anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro."**

L.R. n. 9 del 16/01/2012, art. 1, co. 8 "Norme di contenimento della spesa"
Co. 8 "A decorrere dal 1° gennaio 2012 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo destinato nell'anno 2011 *al netto delle economie riprodotte nello stesso anno ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali".*

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE **DIRIGENZIALE**	LIMITE	FONDO **2019**	
		a	b=a-20%		
	Fondo trattamento accessorio Direttore Generale	68.000,00	54.400,00	0,00	①

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE **NON DIRIGENZIALE**	LIMITE Anno 2011	FONDO 2019	
	Trattamento accessorio personale			113.554,00	②

①: NON E' STATO COSTITUITO IL FONDO PER ASSENZA DELLA FIGURA DI DIRETTORE GENERALE

②: NEL 2011, PUR NON ESSENDO STATO COSTITUITO ALCUN FONDO, IL COSTO RELATIVO AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE E' STATO PARI A EURO 213.034,34

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
(per asseverazione)
Dott.ssa M. Genova

AUTOVETTURE

Scheda n. 7 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co.2 e co. 3 "Auto di servizio"		
Co. 1 **"È fatto divieto** *alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10,* **di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata.** *Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i* predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio".		
Co.2 *"Nella Regione l'utilizzo delle automobili di rappresentanza è riservato, esclusivamente, al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autovetture di proprietà della Regione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale".*		
Co. 3 *"Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi* **1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".**		

L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	2019	SI	NO	
L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**		SI	NO	
COME AUTO DI SERVIZIO VENGONO UTILIZZATE SOLTANTO AUTO IN CAR SHARING ? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**		SI	NO	①
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC.? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**		SI	NO	①

E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**		X	NO	DATA COMUNICAZIONE 17.05.2012 - prot. n. UPres 6540/2012
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEI COMMI 1 E 2? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	2019	X		NO

①: NON VENGONO UTILIZZATE AUTO DI SERVIZIO

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per presa visione

CONSULENTI

Scheda n. 8 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 24, co. 2 "Nomina consulenti":

Co. 2 *"Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali,* **possono procedere solo eccezionalmente alla** *nomina di un consulente,* **per motivate e particolari esigenze a previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."**

PER L'ANNO 2019 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA ? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**				SI	NO
SE "SI" INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA	NUMERO CONSULENTI		ESTREMI AUTORIZZAZIONE		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (**spese per consulenze – art. 24, co. 2, L.R. n. 9/2013)**	IMPEGNI 2019	
	CONSULENZE	80.000,00	①

①: NEL BILANCIO DI PREVISIONE E' STATA PREVISTA LA SPESA DI € 80.000,00 DESTINATA ALLA CONSULENZA PER APPLICAZIONE D.LGS. N. 118/2011. L'EVENTUALE INCARICO DI CONSULENZA NON E' STATO ANCORA ASSEGNATO

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per presa visione

CANONI DI AFFITTO

Scheda n. 9 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

L.R. n. 9 del 13/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4 – "Riduzione dei costi degli affitti"

Co. 1 "*Al fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale,* **i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (Omi) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento.**"

Co. 2 "*Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza.*"

Co. 3 "……"

Co. 4 "*I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione*"

L.R. n. 16 del 11/08/2017, art. 29, co.1, co. 2 e co. 3 -

Co. 1 "*L'Amministrazione regionale, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché le società a*

Co. 2 "*Il termine previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge n.120/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n.137/2013, è da considerarsi perentorio ed è fissato al 31 dicembre 2020*".

Co. 3 "**L'omesso rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta responsabilità per danno erariale e la decadenza dalla carica per gli organi amministrativi che hanno posto in essere**

D.L. n.120 del 15/10/2013, art. 2-bis - "**Facoltà di recesso delle pubbliche amministrazioni da contratti di locazione**"

Co. 1 "*Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa di cui agli articoli 2, comma 5 e 3, comma 1, le amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia,* **possono comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il recesso è perfezionato decorsi centottanta giorni dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino e lo escludano**"

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMI 1 e 2 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		2019	SI	NO
SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO		
	SCADENZA CONTRATTO		IMPORTO CANONE	
A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		2019	SI	NO
			€	
I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		2019	SI	NO
SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUIETANZA DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		DATA	IMPORTO	CAPITOLO REGIONALE

L'IRCAC NON SOSTIENE COSTI PER CANONI DI LOCAZIONE PASSIVA

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 10 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 3 , co. 3-bis - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co. 3 "… *Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione…., nonché degli enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi*"

Co. 3-bis "*I contratti vigenti che prevedano un trattamento complessivo annuo lordo superiore al limite di cui ai commi 2 e 3 sono rinegoziati entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. In caso di mancato accordo sulla rinegoziazione, si provvede alla risoluzione unilaterale dei contratti entro i successivi trenta giorni.* **La mancata attuazione delle disposizioni di cui al presente comma determina responsabilità per inadempimento e, nel caso di società o enti, la decadenza degli amministratori**".

L.R. n. 28 del 29/12/2016, art. 1, co. 3 - "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione. Disposizioni finanziarie"

Co. 3 "*Le misure per il conseguimento di risparmi di spesa previste dai commi* **2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 sono confermate per il triennio 2017-2019**, *ferme restando le disposizioni previste dai restanti commi del medesimo articolo*".

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2019	SI	☒ NO	
IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI TITOLARI DI ALTRI CONTRATTI DI LAVORO E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?		SI	☒ NO	①
SONO STATI RINEGOZIATI TUTTI I CONTRATTI PREVIGENTI CHE PREVEDEVANO UN TRATTAMENTO COMPLESSIVO ANNUO LORDO SUPERIORE A € 100.000		SI	☒ NO	

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 - "Interventi urgenti per il contenimento della pesa pubblica"

Punto 18 "*di fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorti, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30% …omissis …* "

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPRENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È **NON SUPERIORE** ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE **RIDOTTA DEL 30%**?	2019	SI	☒ NO	②

①: IN RELAZIONE ALLA FATTISPECIE E' IN CORSO UN CONTENZIOSO

②: SI RINVIA ALLA DELIBERA DI GIUNTA DI GOVERNO N. 207/11, PUNTO 19. LA DISPOSIZIONE RISULTA COMUNQUE SUPERATA CON L'ART. 14 L.R. N. 8/2016 E S.M.I.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

SPESE PER CONSUMI

Scheda n. 11 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

Delibera Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012 "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"
Punto 1.4.1
Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

c) "siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee *verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale,* **con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011** *... omissis ..."*

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011 ? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	**2019**	X	**NO**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacee – lett.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011	LIMITE	IMPEGNI 2018	
		a	b = a x50%		
	SPESE POSTALI E COMUNICAZIONI CARTACEE	€ 20.846,00	€ 10.423,00	€ 10.423,00	

← LEGGASI IMPEGNI 2019

d) "siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici *assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile.* **Le predette disposizioni,** *relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche,* **sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."**

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	**2019**	X	**NO**
SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	**2019**	X	**NO**

g) "si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, *riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei* **al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011** *... omissis ..."*

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	**2019**	X	**NO**

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per presa visione

Scheda n. 12 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA

Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 "Interventi urgenti per il contenimento della pesa pubblica"

Punto 11 *"Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende , agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale , non possono effettuare spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità. ..."*

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza – Delibera di Giunta n. 207/2011)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2019
		a	b = a x 20%	
	SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	€ 104.693,00	€ 20.939,00	€ 20.939,00

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per presa visione

Scheda n. 13 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

BUONI PASTO

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

Co.7 **"A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale,** *delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob)* **non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012.** *I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto.* **A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato.** *I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono*

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?	2019	X	NO	
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI **€. 7** ?		SI	X	①

①: L'ISTITUTO NON RIENTRA TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DI CUI ALL'ELENCO ISTAT ai sensi dell'art. 1 c. 2 L.n.196/2009.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione
Maria Grove

Scheda n. 14 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

COMPENSI AGLI ORGANI

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 - "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è **disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.** La disposizione del presente comma **non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni** di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, **alla Commissione paritetica** di cui all'articolo 43 dello Statuto, **agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".**

L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 *"I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati,sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti d'parte della stessa,* **fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie. non possono superare l'importo omnicomprensivo di 60.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo."** .

SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI? **(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	2019	X	NO
E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'**ART. 7, COMMA 1** DELLA L.R. N. **11** DEL **12/05/2010 (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**	2019	X	NO

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione
Maria Grove

VERBALE N. 455/2010

In data 08 luglio 2020, alle ore 16:10, presso *lo studio del componente, Prof. Giuseppe Pedalino, nella via E. Albanese, 29 - Palermo*, si è riunito, previa convocazione, per le vie brevi, del Presidente, il *Collegio dei Revisori dei conti dell'IRCAC*, nelle persone di:

Dott. Lasalvia Massimo	Presidente in rappresentanza della Corte dei conti.	Presente in audio conferenza
Prof. Pedalino Giuseppe	Componente effettivo in rappresentanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive.	Presente
Dott. Genova Grazia	Componente effettivo in rappresentanza dell'Assessorato Regionale all'Economia.	Presente

per proseguire nell'esame del Bilancio della Gestione Propria dell'esercizio 2019 dell'Istituto.

Preliminarmente, si dà atto che Il documento contabile, corredato della necessaria documentazione di rito (Relazione sulla gestione e Nota Integrativa), è stato trasmesso, al Collegio dei revisori, con nota prot. n. 4110/20, del 30 giugno 2020, al fine di acquisire la relazione di competenza.

A tal riguardo, il Collegio rileva il deposito oltre i termini stabiliti dallo Statuto.

Il Collegio evidenzia che, nell'esame del bilancio e dei relativi allegati, si è avvalso dell'assistenza del Servizio di Ragioneria dell'Istituto nelle persone del Dr. M. Emanuele e della Dott.ssa F. Tarantino, che hanno fornito tutti gli elementi informativi utili e i chiarimenti richiesti per l'elaborazione della prescritta relazione.

Quindi, procede con l'esame del documento contabile e, dopo aver acquisito ogni ulteriore utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2019, che viene allegata al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**).

Il Collegio rammenta che il Bilancio, corredato dell'atto deliberativo regolarmente adottato e dei relativi allegati, dovrà essere trasmesso, con le modalità e i tempi stabiliti dalle disposizioni vigenti, all'Amministrazione vigilante e all'Organo Tutorio.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione termina alle 17:45 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to Dott. Massimo Lasalvia - Presidente

F.to Prof. Giuseppe Pedalino - Componente

F.to Dott.ssa Grazia Genova - Componente

Allegato 1

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019 dell'Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - IRCAC

Premesso che:

- l'Organo di Revisione dell'Istituto, nella composizione originaria, è stato nominato con Decreto Presidenziale n. 366/Serv. 1°/S.G., del 20 luglio 2017, pubblicato nella GURS - Parte I - n. 34 del 18 agosto 2017, per la durata di un quadriennio;
- con D.P. n. 137/Serv. 1°/S.G., del 23 marzo 2018, pubblicato nella GURS - Parte I - n. 18, del 20 aprile 2018, è stato nominato Presidente del Collegio il Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti Dr. Massimo Lasalvia, in sostituzione del dimissionario Dr. Francesco Sucameli;
- la composizione del Collegio, attualmente, è così formata:
- **Dr. Massimo Lasalvia** – Magistrato della Corte dei conti – insediatosi, nelle funzioni, in data 31 maggio 2018 - Presidente;
- **Prof. Pedalino Giuseppe**: Sindaco effettivo, su designazione dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive;
- **Dott.ssa Genova Grazia**: Sindaco effettivo, su designazione dell'Assessorato Regionale all' Economia.

Richiamato:

- quanto già evidenziato, osservato e rilevato nella propria relazione redatta a corredo del Bilancio chiuso al 31/12/2018, nei verbali stilati nel corso delle verifiche periodiche, nelle relazioni semestrali, redatte ex art. 48, commi 3 e 4, della L.R. n. 17, del 28/12/2004, e nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- le risultanze del verbale n. 435, del 28 novembre 2017, nel quale vengono rilevate criticità ed irregolarità gestionali, riguardanti, in particolar modo, la mancata definizione delle procedure di approvazione dei precedenti bilanci dell'Istituto, ai sensi della L. R. n. 10 del 27 aprile 1999, art. 55, e dell'art. 26 e ss. dello Statuto, nonché le consistenti perdite, annualmente rilevate, sulla gestione del Fondo Unificato a Gestione Separata, che pongono in concreto rischio la continuità dell'attività istituzionale e la consistenza stessa della dotazione patrimoniale;
- il contenuto del verbale n. 433/2017, con specifico riguardo al parere positivo espresso dal Collegio dei revisori straordinario, di cui al verbale n. 428/2017, intervenuto per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.
  Nel richiamato verbale, Il Collegio Straordinario ha evidenziato che "le operazioni di rettifica, effettuate sul bilancio 2016, hanno recepito quasi tutte le irregolarità segnalate nei precedenti pareri dei revisori. In proposito, Il Collegio rammenta che, con nota prot. n. 15438, del 4/03/2019, l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ha trasmesso la

deliberazione n. 45, del 29/01/2019, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di approvare i Bilanci relativi alla Gestione Propria e del Fondo Unificato a Gestione Separata, esercizio finanziario 2010 dell'Istituto;

Tenuto conto:

- del contenuto della nota prot. n. 63167, del 19/12/2017, della Regione Sicilia - Assessorato dell'Economia, inerente: "Bilanci d'esercizio 2016 – Parere", ove viene, tra l'altro, ribadito che condizione pregiudiziale per l'approvazione dei richiamati bilanci è l'esecutività dei bilanci degli esercizi precedenti (2015 e ante).
  Orbene, tale esecutività è impedita dal mancato perfezionamento delle procedure di approvazione dei precedenti bilanci dell'Istituto, ai sensi della L. R. n. 10 del 27 aprile 1999, art. 55, e dell'art. 26 e ss. dello Statuto. Ad ogni buon conto, ad avviso dell'Organo di revisione – con riferimento alle ultime osservazioni riportate nella richiamata nota (in particolare, che "i bilanci degli anni precedenti..... non sono stati approvati e, pertanto, i saldi iniziali dei bilanci dell'esercizio considerato potrebbero subire delle variazioni") – occorre, necessariamente, anche in virtù dei principi generali in materia di bilancio di esercizio, tener conto dell'**OIC n. 29** con specifico riferimento alla correzione degli errori ed al momento di rilevazione degli stessi in bilancio;

Richiamate, altresì, le seguenti note:

- prot. n. 23037, del 16/05/2016, della Regione Sicilia - Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2011 della Gestione Propria e del Fondo Unificato a Gestione Separata - Parere;
- prot. n. 55837, del 09/11/2017, della Regione Sicilia - Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2012 - Parere;
- prot. n. 56271, del 13/11/2017, della Regione Sicilia - Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2013 - Parere;
- prot. n. 58098, del 22/11/2017, della Regione Sicilia - Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2014 - Parere;
- prot. n. 63164, del 19/12/2017, della Regione Sicilia - Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2015 - Parere;
- prot. n. 63167, del 19/12/2017, della Regione Sicilia - Assessorato dell'Economia, inerente: Bilanci d'esercizio 2016 – Parere;

nonché:

- la nota prot. N. U/PRES/0003571/16, del 06/04/2016, a firma del Commissario Straordinario dell'IRCAC, avente ad oggetto: Bilanci 2011, indirizzata all' Assessorato Regionale delle Attività Produttive e, per conoscenza, all'Assessorato Regionale all'Economia, al Collegio Straordinario dei revisori e alla Presidenza della Regione Sicilia;
- il verbale di questo Organo n. 440, del 10/07/2018, cui è stata allegata la relazione del Collegio al Bilancio di esercizio al 31/12/2017, tanto della Gestione Propria quanto del Fondo a Gestione Unificata, avuto riguardo alle osservazioni ed ai rilievi ivi formulati;
- il verbale n. 446, del 17 maggio 2019, cui è stata allegata la relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio chiuso al 31.12.2018 e il verbale n. 449, del 29 aprile 2019, a corredo del Fondo Unificato a Gestione Separata;

- la relazione semestrale, redatta da questo Organo, e trasmessa agli Assessorati competenti con nota prot. n. U/0005780/18 del 31/10/2018;
- le relazioni semestrali inerenti al 2^ semestre 2018 ed al 1^ e 2^ semestre anno 2019;

Preso atto che:

- il Bilancio d'esercizio anno 2017, approvato in data 31/05/ e 10/07/2018 è stato trasmesso, corredato della relazione del Collegio dei Revisori, all' Organo Tutorio e all'Organo Vigilante, con nota IRCAC n. U/PRES/0004122/18 del 18/07/2018;
- il Bilancio dell'esercizio 2018, approvato dal C.d.A. con propria deliberazione, è stato trasmesso, corredato della relazione dell'Organo di revisione, all'Organo Tutorio e all'Organo Vigilante;
- non risulta, a tutt'oggi, per quanto a conoscenza dell'Organo di Revisione, approvato, dalla Giunta di Governo, il Bilancio al 31/12/2018 dell'istituto

Tutto ciò premesso, si procede nell'analisi del Bilancio della Gestione Propria e dei relativi allegati obbligatori.

A tal proposito, si rammenta, per correttezza di analisi, che il Bilancio, tenuto conto dell'attività tipica, fino all'anno 2017, si componeva di due distinti documenti, tra loro strettamente correlati: il Bilancio della Gestione Propria e il Bilancio del Fondo Unificato a Gestione Separata.

Del deposito del Bilancio dell'esercizio 2019, della Gestione Propria, corredato di Nota Integrativa e Relazione di gestione, presso la sede dell'Istituto, è stata data informativa, all'Organo di revisione, con nota prot. n. 4110/20, del 30/06/2020.

Il Bilancio della Gestione Unificata è stato approvato dal C.d.A., con proprio atto deliberativo, e trasmesso all'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, all' Assessorato Regionale all'Economia e alla Presidenza della Regione Siciliana.

La natura giuridica e lo scopo istituzionale dell'Istituto (qualificato quale *ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico*), la cui *mission* fondamentale è, fin dall'istituzione, quella di agevolare, mediante finanziamento/intervento pubblico, lo sviluppo delle aziende cooperative e loro consorzi, operanti in Sicilia, trovano specifica rappresentazione nella Relazione sulla gestione, redatta e sottoscritta dal Direttore Generale f.f. (si rammenta che, attualmente, con apposita convenzione viene utilizzato, temporaneamente ed a tempo parziale, il D.G. della CRIAS), ed allegata al documento tecnico-contabile in approvazione.

La *Governance* dell'Istituto, a suo tempo nominata con D.P. n. 83/S1/S.G., si è insediata in data 4 maggio 2017.

A seguito della revoca del Dr. Sami Ben Abdelaali, intervenuta in data 15/02/2018, con D.P. n. 37/serv. 1° S.G., le funzioni di Presidente del C.d.A. sono state assunte dal Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione Avv. Adolfo Landi, che, a tutt'oggi, riveste le funzioni di Presidente f.f.

La compagine amministrativa attualmente è così formata:

Avv. A. Landi: Presidente f.f.;

Dott.ssa Angela Perruca: componente in rappresentanza della Lega delle Cooperative.

A tal riguardo, si osserva/rileva che, a distanza di oltre 2 anni, il C.d.A. non è stato ancora integrato nella sua composizione.

Si rammenta, altresì, che l'art. 1 della L.R. 10 luglio 2018 ha disposto la Fusione per incorporazione tra IRCAC e CRIAS, in un unico soggetto denominato "IRCA", con rinvio a specifico regolamento atto a disciplinare le relative modalità di attuazione, il cui *iter* di approvazione non è stato ancora definito.

Il Bilancio della Gestione Propria è il documento contabile (economico-patrimoniale-finanziario) nel quale trovano opportuna rappresentazione tutte le informazioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale atte a sintetizzare le operazioni ordinarie e straordinarie di gestione e ad evidenziare il risultato di esercizio, nonché, data la specialità dell'Istituto, la situazione del Fondo di Dotazione (si rammenta, a tal pro, che, all'atto della costituzione, il Patrimonio dell'Istituto era costituito da un fondo di dotazione apportato dalla Regione Sicilia).

Esso costituisce, nella sua specifica articolazione, un documento di sintesi, di stretta derivazione contabile, che rappresenta, a fine anno solare, i redditi prodotti e la consistenza del Fondo.

Il documento in oggetto viene redatto a stati comparati per consentirne, nel rispetto delle disposizioni normative in materia e dei principi contabili che presiedono alla sua formazione, un'analisi comparata nel tempo e nello spazio.

Attraverso l'analisi e la valutazione del Bilancio e dei documenti di corredo, previsti dalle disposizioni contemplate nel Codice civile, si ha modo di rappresentare, compiutamente, la situazione dell'Istituto alla data di chiusura del Bilancio in esame (31/12/2019).

IL BILANCIO DELLA GESTIONE PROPRIA

Il documento contabile *de quo* individua e delinea la gestione delle risorse indirizzate al funzionamento dell'Istituto, con specifico riguardo ai compiti ed alle finalità allo stesso riconosciuti dalla L. R. n. 12, del 7/02/1963, e ss. mm. ii..

Il Bilancio dell'esercizio 2019 in esame si compone di documenti fondamentali, tra loro strettamente correlati, di diretta derivazione contabile: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario e Relazione sulla gestione.

Lo **Sato Patrimoniale della Gestione Propria** registra, in sintesi, le seguenti risultanze contabili:

Stato Patrimoniale	2019	2018
Attivo	€ 53.045.278	€ 52.923.957
Passivo	€ 9.912.221	€ 13.201.772
Capitale e Riserve	€ 39.722.185	€ 38.015.471
Risultato d'esercizio	€ 3.410.872	€ 1.706.714

Nello specifico, tenuto conto della documentazione contabile, redatta dall' Organo amministrativo (Nota Integrativa e Relazione della gestione), si rileva quanto segue:

ATTIVITA'

- I **Crediti v/enti creditizi (voci 10 e 30)**, rilevati per **€ 8.305.648**, evidenziano, rispetto ai dati del bilancio dell'anno precedente (€ 13.856.271), un **decremento di € 5.550.623**. Tale posta contabile concerne i crediti cosiddetti a vista, in quanto inerenti giacenze di cassa di

esclusiva competenza dell'Istituto. Essi rilevano i saldi dei conti correnti, riconciliati al 31/12/2019. Non ricomprendono, quindi, fondi per Crediti v/Clienti.

- Le **Immobilizzazioni Immateriali (voce 90)**, contabilizzate per **€ 51.804**, rilevano, rispetto all'esercizio 2018 (€ 19.275), un **incremento di € 32.529**. Esse sono rilevate al netto delle relative quote di ammortamento e concernono, come rilevabile dalla relazione al bilancio: oneri pluriennali derivanti dai contratti per l'utilizzo di licenze d'uso di prodotti software, rinnovo certificazione per prevenzione incendi, pubblicazione gare per il servizio di cassa e hosting, protocollo informatico, progettazione adeguamento impianto elettrico ed altre minori.
- Le **Immobilizzazioni Materiali (voce 100)**, pari ad **€ 4.065.951**, registrano, in rapporto all'anno 2018 (€ 4.165.088), un **decremento di € 99.137**. Il dettaglio della posta contabile trova puntuale rappresentazione nella Nota integrativa. Essa concerne Immobili per € 3.998.961 e Mobili, Macchine e Attrezzature per € 66.990. Le relative quote di ammortamento trovano rappresentazione in apposita tabella e rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.
- Le **Altre Attività (voce 130)**, pari ad **€ 40.614.171**, registrano un **incremento**, rispetto all'anno 2018 (€ 34.877.919), **di € 5.736.252**. Esse rilevano, prevalentemente, Crediti verso Erario per € 33.975.282 rettificati in conto (Crediti v/Erario 33.975.282 – F.do Svalutazione Crediti v/Erario 7.840.676 = Crediti v/Erario svalutati € 26.134.606) + Fondo Unificato per € 12.438.127 + Crediti v/Regione Siciliana per € 7.906 + Crediti ex art. 71 Regolamento del Personale per € 1.159.282 + Crediti Diversi per € 874.250.
- I **Ratei e Risconti Attivi (voce 140)**, per **€ 7.704**, rilevano, rispetto all'anno 2018 (5.404), un **incremento di € 2.300**. Tale posta contabile concerne componenti di reddito di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria si è rivelata nell'esercizio in chiusura (Abbonamento riviste € 1.321, Manutenzioni € 107, Licenze Software € 2.666, Corsi € 834 e Assicurazioni per € 2.776).

PASSIVITA'

- Le **Altre Passività (voce 50)**, registrate per **€ 1.018.453**, evidenziano, rispetto all'anno precedente (€ 469.975), un **incremento di € 548.478**. Tale voce ricomprende: Ritenute Previdenziali, assistenziali e fiscali per € 402.111, Debiti per F. di TFR per € 20.959, Debiti v/Erario per € 10.566, Partite varie per € 35.355, Creditori per fatture da liquidare per € 98.693, Debiti v/Fondo Unificato per € 9.410 e Debiti v/Dipendente per € 441.359.
- **Il TFR (voce 70)**, pari ad **€ 2.362.482**, rileva, rispetto all'anno precedente (€ 2.940.007) un **decremento di € 577.525.** Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rileva l'incremento di competenza dell'esercizio, per € 73.216, nonché il decremento scaturente dalle liquidazioni dell'anno, per € 534.266, e dalla relativa imposta sostitutiva per € 7.739.
- I **Fondi per Rischi ed Oneri (voce 80)**, per **€ 6.531.286**, rilevano, rispetto all'anno precedente (€ 9.791.790) un **decremento di € 3.260.504.** Essi, in dettaglio, concernono: il Fondo rischi contenzioso v/Erario per € 5.921.234, il Fondo imposte e tasse per € 279.632, il Fondo Rischi e Oneri Futuri per € 330.420. Il Fondo trattamento economico accessorio da € 478.329, del 2018, è passato ad euro ZERO, nel 2019, a seguito dell'esito favorevole, nel giudizio di appello, di controversie in essere con dipendenti dell'Istituto.
  Il F/do Rischi Contenzioso verso l'Erario non ha subito, rispetto all'anno 2018, variazione alcuna.

Si è ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento effettuato nel tempo. E ciò nella considerazione che le controversie tributarie in atto pendenti presentano un'alea considerevole (si veda al riguardo il Report sulle cause in corso, riportato in seno alla Nota Integrativa).

CAPITALE e RISERVE (voce 120 – 140 – 150)

Il **Patrimonio** risulta costituito dal Fondo di dotazione e dalle riserve, Esso ammonta a complessivi **€ 39.722.185 + Utile d'esercizio € 3.410.872 = 43.133.057**.

L'utile dell'esercizio 2018, pari ad € 1.706.714, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è stato destinato ad incremento della Riserva Straordinaria.

In dettaglio, si ha:

Capitale € 180.760: non registra alcuna variazione rispetto all'anno precedente.

- **Riserve**: ammontanti ad **€ 33.576.814**, di cui € 36.152 a) Riserva Legale ed € 33.540.662 d) Altre Riserve. Registrano un **incremento complessivo di € 1.706.714.**
- **Riserve di Rivalutazione**: pari ad **€ 5.964.611**. Non hanno registrato variazioni aumentative/diminutive rispetto all'anno 2018 (trattasi di riserve costituitesi, nel tempo, sulla base di specifiche disposizioni di legge).
- **Utile d'esercizio**: pari ad **€ 3.410.872. Il Conto Economico registra un risultato di gestione positivo superiore a quello dell'anno 2018 (€ 1.706.714) di € 1.704.158.**

Il **Conto Economico della Gestione Propria** rileva, per raggruppamenti di voci contabili, quanto segue:

CONTO ECONOMICO		**Anno 2019**		**Anno 2018**
10 Interessi attivi	€	14.444	€	95.285
50 Commissioni passive	€	7.023	€	3.508
70 Altri proventi di gestione	€	8.888.467	€	6.471.821
80 Spese amministrative	€	4.977.186	€	3.892.048
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	€	228.269	€	215.639
110 Altri oneri di gestione	-			-
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni				
170 Utile delle attività ordinarie	**€**	**3.690.433**	**€**	**2.455.911**
220 Impose sul reddito	€	279.561	€	749.197
230 Utile d'esercizio	**€**	**3.410.872**	**€**	**1.706.714**

Il Collegio, dall'analisi comparata dei dati del Conto Economico di risultato, rileva un significativo incremento dell'Utile d'esercizio riconducibile all'incremento dei proventi di gestione per € 1.704.158.

Viene proposto, dal Direttore Generale, di portare il risultato positivo di gestione (utile) ad incremento della Riserva Straordinaria.

RENDICONTO FINANZIARIO – GESTIONE PROPRIA

A. ATTIVITA' OPERATIVA	**(31/12/2019)**	**(31/12/2018)**
1. Gestione	**€ 1.203.028**	**€ 1.802.424**
2. Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie	**(€ 5.731.871)**	**€ 365.175**
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(€ 860.118)**	**(€ 1.009.706)**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(€ 5.388.961)**	**€ 1.157.893**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. (€ 0,00)	**(€ 0,00)**	
2. (€ 161.662)	**(€ 31.478)**	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(€ 161.662)**	**(€ 31.478)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	€ 0,00	€ 0,00
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(€ 5.550.623)**	**€ 1.126.415**
RICONCILIAZIONE:		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**€ 13.856.271**	**€ 12.729.856**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**(€ 5.550.623)**	**€ 1.126.415**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**€ 8.305.648**	**€ 13.856.271**

Dall'esame dei dati esposti, si rilevano, sinteticamente, i singoli margini.

Con riferimento ai flussi di cassa, generati dall'attività operativa, si evidenzia una liquidità netta assorbita pari ad **€ 5.550.623**.

La differenza, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondursi alla contrazione dei flussi di cassa generati dalle attività finanziarie dell'Istituto.

Il Collegio, a tal riguardo, rileva la necessità di intensificare l'attività volta al recupero dei significativi Crediti vantati, potenziando sia l'Ufficio preposto al recupero crediti sia ottimizzando le risorse disponibili.

In conclusione, il Collegio evidenzia che anche per l'anno 2019:

- il bilancio (giusta delibera della Giunta Regionale di Governo n. 528 del 19/12/2006) è stato redatto applicando le disposizioni di cui al D.lgs. n. 87/92;
- il bilancio d'esercizio è corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del Cod. civ. e dall'art. 3 del D.lgs. n. 87/92;
- sono stati osservati, nel rispetto dell'art. 2423 bis del Cod. civ., i criteri ed i principi generali di valutazione;
- gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati, esclusivamente, a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile;
- l'Istituto:

a) risulta aver operato i necessari accantonamenti e le svalutazioni dei Crediti;
b) ha esposto, in bilancio, i crediti nel rispetto dei criteri indicati nella delibera della Giunta Regionale n. 528, del 19/12/2006. E, più precisamente, al presunto valore di realizzo, come previsto dall'art. 2426 del codice civile;
c) ha provveduto ad effettuare i necessari accantonamenti al Fondo oneri futuri, al fine di far fronte, in caso di soccombenza nelle cause civili e di lavoro in essere, alla copertura del relativo rischio;
d) ha redatto e presentato il Rendiconto finanziario nel rispetto della normativa di settore in vigore.

Il Collegio, altresì, con riferimento a quanto riportato nel corpo della presente Relazione e a seguito di quanto emerge dai verbali redatti nell'esercizio di riferimento e in quelli precedenti, nonché dall'analisi del Bilancio in approvazione, rileva, ancora una volta, quanto segue:

- i rapporti con il personale dipendente sono caratterizzati da un eccessivo contenzioso legato, essenzialmente, alla mancata applicazione delle Tabelle di equiparazione di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/97 e del C.C.N.L. (dall'1/01/2006), come, tra l'altro, già evidenziato in altre circostanze da questo Organo (vedasi verbali). A tali problematiche si aggiungono, di poi, quelle legate alle previsioni di riduzioni del personale in servizio e all'esigenza di procedere ad una tempestiva riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- la necessità di potenziare il sistema dei controlli interni e di garantire maggiori sinergie tra i Servizi dell'Istituto preposti alle diverse Aree in cui è articolato.

Premesso quanto sopra, il Collegio, per quanto di competenza, ***non esprime obiezione all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 della Gestione Propria IRCAC e alla destinazione del risultato d'esercizio***, come da proposta del Direttore Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

F.to Dott. Massimo Lasalvia

F.to Dott.ssa Grazia Genova

F.to Prof. Giuseppe Pedalino

Numero Codice Fiscale 80012000826
Numero Partita Iva 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 4 - "Vigilanza"

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
16 SET. 2020
PROT. N. 3332

Prot. n. 61771

Palermo, 16-09-2020

Oggetto: Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione: Bilanci d'esercizio 2019 – Parere con osservazioni.

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta di Governo
P.zza Indipendenza, 21
90129 PALERMO

Al Dipartimento regionale delle Attività Produttive
Via degli Emiri, 45
90145 PALERMO

e, p.c.

All'Assessore regionale all'Economia
Ufficio di Gabinetto
90141 PALERMO

All'Assessore regionale alle Attività Produttive
Ufficio di Gabinetto
Via degli Emiri, 45
90145 PALERMO

All'I.R.C.A.C.
Via Ausonia, 83
90144 PALERMO

Al Collegio dei Revisori dell'I.R.C.A.C.
Via Ausonia, 83
90144 PALERMO

Con la nota prot. n. 34130 del 14/8/2020 codesto Dipartimento ha chiesto il parere di cui all'art. 55 della L.R. n. 10/1999 in ordine al bilancio dell'esercizio 2019 della Gestione Propria dell'IRCAC.

16/9/2020

Insieme al bilancio è stata trasmessa la delibera di approvazione n. 6145 del 10/7/2020 di approvazione del predetto Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione corredata del parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nel verbale n. 455 dell'8/7/2020.

Con precedente corrispondenza, questa Amministrazione ha espresso il proprio avviso in ordine alla correttezza e definitività dei dati consuntivi dell'esercizio 2011 deliberati dall'IRCAC (cfr. in ultimo la nota prot. n. 54632 del 2/11/2017); tuttavia, si procede all'esame dei bilanci in oggetto, ribadendo che pregiudiziale alla loro approvazione è l'esecutività dei bilanci degli esercizi precedenti (2018 e ante).

Bilancio 2019 della Gestione Propria dell'IRCAC

Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011 art. 17, al D.Lgs. n. 87/1992 nella parte applicabile, e secondo le disposizioni del comma 2 dell'art. 116 della L.R. n. 11/2010 che consente all'I.R.C.A.C. di predisporre i bilanci di esercizio secondo le istruzioni del provvedimento del 30/7/2002 della Banca d'Italia. Esso rispetta le regole dettate dagli articoli 2423, 2426, 2427 e 2428 del codice civile e dei principi contabili OIC.

Stato patrimoniale - gestione propria	2019	variazioni	2018
Totale attivo	**53.045.278**	**121.321**	**52.923.957**
di cui			
Cassa e disponibilità presso banche	5.798	2.192	3.606
Crediti vs enti creditizi	8.299.850	-5.552.815	13.852.665
Crediti vs clienti	0	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	51,804	32.529	19.275
Immobilizzazioni materiali	4.065.951	-99.137	4.165.088
Altre attività	40.614.171	5.736.252	34.877.919
Ratei e risconti attivi	7.704	2.300	5.404

Totale passivo	**53.045.278**	**121.321**	**52.923.957**
di cui			
Altre passività	1.018.453	548.478	469.975
Trattamento di fine rapporto lav.subord.	2.362.482	-577.525	2.940.007
Fondi per rischi ed oneri	6.531.286	-3.260.504	9.791.790
Patrimonio netto	43.133.057	3.410.872	39.722.185
di cui			
✓ Capitale	180.760	0	180.760
✓ riserva legale	36.152	0	36.152
✓ altre riserve	33.540.662	1.706.714	31.833.948
✓ riserve di rivalutazione	5.964.611	0	5.964.611
✓ Utile/perdita di esercizio	3.410.872	1.704.158	1.706.714

Conto economico – gestione propria	2019	variazioni	2018
Interessi attivi e proventi assimilati	14.444	-80.841	95.285
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	0
Commissioni passive	7.023	3.515	3.508
Altri proventi di gestione	8.888.467	2.416.646	6.471.821
Spese amministrative di cui:	4.977.186	1.085.138	3.892.048

a) spese per il personale	4.134.220	879.392	3.254.828
b) altre spese amministrative	842.966	205.746	637.220
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	228.269	12.630	215.639
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
perdita delle attività ordinarie			
Utile delle attività ordinarie	3.690.433	1.234.522	2.455.911
Imposte sul reddito di esercizio	279.561	-469.636	749.197
Utile/Perdita di esercizio	**3.410.872**	**1.704.158**	**1.706.714**

L'aumento del patrimonio netto di €3.410.872 è pari all'utile dell'esercizio 2019; la riserva straordinaria risulta aumentata per la destinazione ad essa dell'utile d'esercizio 2018 di € 1.706.714.

Permane il vincolo di indisponibilità sulla riserva straordinaria di € 8.114.240, istituito nel Bilancio 2015 per coprire il rischio di perdita di un credito tributario di pari importo, relativo all'esercizio 1984.

Nello Stato Patrimoniale si evidenzia la diminuzione dei Crediti verso Enti creditizi (saldo dei conti correnti bancari al 31/12/2019) per € 5.552.815 aumenta il valore delle immobilizzazioni immateriali per € 32.529 mentre diminuisce il valore delle immobilizzazioni materiali per € 99.137 a causa degli ammortamenti.

Fra le altre attività (in aumento per € 5.736.252) figura il credito verso il Fondo Unificato per la commissione spettante all'Istituto, commisurata e addebitata secondo quanto previsto dall'art. 55 della L.R. n. 10/1999.

All'interno delle altre attività continua a permanere dall'esercizio 2016, la svalutazione dei crediti verso l'Erario per euro € 7.840.675, valore stornato al Fondo svalutazioni crediti verso l'Erario; tale svalutazione è avvenuta a seguito di un'attività straordinaria di ricognizione dei suddetti crediti avvenuta nell'esercizio 2016 che, con molta probabilità, saranno cancellati in seguito alla perdita del contenzioso tributario dal quale derivano. Ciò dipende dal fatto che l'Agenzia delle Entrate ha contestato all'Istituto che i Fondi che la Regione gli ha affidato rientrano nella sua proprietà e la Corte di Cassazione ha ritenuto fondato tale assunto con sentenza sfavorevole all'Istituto.

Le altre passività sono in aumento per € 548.478 in particolare aumentano le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali e il debito verso i dipendenti per il riconoscimento di mansioni superiori a due dipendenti dopo la sentenza a loro favore della Corte di Appello di Palermo.

Tra i Fondi per rischi ed oneri del Passivo:

1. permane l'accantonamento nel Fondo rischi contenzioso verso Erario di € 5.921.234 per il possibile rischio di soccombenza in un contenzioso tributario;
2. il fondo imposte e tasse risulta in aumento rispetto al 2018 di € 469.565;
3. il Fondo Oneri futuri che contempla la copertura di oneri probabili relativi ad esborsi finanziari legati alle controversie di lavoro (sembra trattarsi di rischi e non di passività certe) è in diminuzione per € 2.312.610 in relazione all'esito vittorioso in appello della controversia che vede coinvolti i dipendenti per controversie sui contratti di lavoro;
4. il Fondo trattamento accessorio (nel 2018 di € 478.329) risulta azzerato in relazione a quanto sopra (punto 3).

Nel conto economico i dati riferiti al 2018, così come per l'esercizio precedente, ai fini comparativi sono stati rideterminati per effetto dell'applicazione dell'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" che permette la riclassificazione di costi e ricavi generici, nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia di transazione da cui originano.

Si rileva fra i Ricavi, la diminuzione degli interessi attivi e proventi assimilati e l'aumento degli altri proventi di gestione dovuto soprattutto all'abbattimento del Fondo rischi e del Fondo trattamento economico accessorio per un totale di € 2.938.164. Si rileva una diminuzione dei Fitti Attivi.

Fra i costi esposti nel conto economico, si rileva l'aumento delle spese del personale per € 879.392 e delle altre spese amministrative per € 205.746. All'interno di tale tipologia di spese risultano in diminuzione le spese legali e di consulenza per € 32.838 mentre aumentano le spese per impianti e locali e gli accantonamenti al Fondo rischi e oneri futuri per le controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo unificato.

All'interno degli "Altri proventi di gestione" l'addebito alla Gestione Unificata a titolo di rimborso delle spese di gestione e di funzionamento dell'Istituto è in diminuzione per € 446.429; la commissione risulta calcolata per una percentuale dell'1,50% sul valore nominale dei crediti e per una percentuale del 40% sul valore dei crediti recuperati nel 2018. Non sembra riscontrarsi nel documento contabile il valore nominale dei crediti concessi e di quelli recuperati nel 2019.

Il totale della commissione è di €5.934.446 in diminuzione rispetto a quella del 2018 (€ 6.380.875)

L'utile di esercizio è di € 3.410.872.

Si pongono all'attenzione dell'Amministrazione di vigilanza le osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei conti con il verbale n. 455/2020:

- a distanza di oltre due anni il CDA risulta ancora incompleto;
- non risulta ancora definito l'iter di approvazione del Regolamento che condurrà all'attuazione della fusione per incorporazione dell'IRCAC e della CRIAS nell'unico soggetto denominato IRCA ai sensi dell'art. 1 della L.R. 10 luglio 2018;
- esiste un eccessivo contenzioso con il personale per la mancata applicazione delle tabelle di equiparazione di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/97 e dei C.C.N.L;
- risulta evidente la necessità di potenziare il sistema dei controlli interni e di garantire maggiori sinergie tra i Servizi dell'Istituto preposti alle aree di interesse.

Si rappresenta inoltre che il CDA avvalendosi della previsione di cui all'art. 6 co.4 bis del D.Lgs n. 231/2001, introdotto dalla legge n. 183/2011, con delibera n. 5513 del 31/7/2018 ha designato il Collegio dei revisori quale Organismo di Vigilanza. In ordine a tale designazione si chiede all'Organo tutorio un approfondimento della normativa anche attraverso una richiesta di parere all'Ufficio Legislativo e Legale tenuto conto che:

- la stessa non si applica alla Regione Siciliana (e quindi, sembrerebbe neanche ai suoi Enti ed Organismi);
- che anche se l'IRCAC è un Ente Pubblico economico, non ha scopo di lucro (sembrerebbe condizione essenziale affinchè si applichi il Decreto);
- che l'art.6 c. 4 bis testualmente recita "Nelle società di capitali il collegio sindacale, il consiglio di sorveglianza e il comitato per il controllo della gestione possono svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b)" mentre l'IRCAC non è sicuramente una società di capitali.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dr. Ignazio Tozzo

Il Dirigente del Servizio
Cono Antonio Catrini

Il Funzionario Direttivo
Giuseppa D'Amico

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 8001200082

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439
dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
mail istituzionale del servizio: vigilanza.ap@regione.sicilia.it
Dirigente Servizio tel. 0917079418

Palermo, prot. n. 55098 DEL 19-10-2021 rif. prot. n. _____ del _____

Allegati n.

OGGETTO: IRCAC – delibera n. 6339 del 30.6.2021 – approvazione modifiche al rendiconto della gestione 2019- fondo unificato a gestione separata- richiesta parere ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/99 comunicazioni e richiesta chiarimenti e sollecito rilascio parere sul rendiconto della gestione 2019 del fondo unificato a gestione separata.

All' IRCAC
90146 Palermo
pec: presidenza@pec.ircac.it

All'Assessorato regionale dell'economia
Dipartimento regionale bilancio e finanze
Ragioneria generale della Regione
servizio 4 - vigilanza
90141 Palermo
pec: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

Si fa seguito alla nota di questo Ufficio n. 36091 del 19.7.2021 relativa alle modifiche al rendiconto della gestione 2019- fondo unificato a gestione separata.

A tal riguardo è pervenuta la nota del Dipartimento Economia n. 114977 del 12.10.2021 con la quale vengono richieste talune informazioni a codesto Ente.

Nel trasmettere copia della superiore nota, vorrà, codesto Istituto, fornire le richieste informazioni ad entrambi gli Assessorati.

All'Assessorato dell'Economia, cui la presente è anche diretta, si torna a richiedere il rilascio del parere sulle integrazioni trasmesse dall'IRCAC, con la nota n. 5142 del 15.10.2020, sul rendiconto della gestione 2019 del fondo unificato a gestione separata.

Torna utile ricordare che le informazioni dovranno essere richieste direttamente all'Ente interessato, così come è avvenuto in precedenza e al fine snellire l'iter della procedura.

Il Funzionario direttivo
Dott. Salvatore Mosca
S. Mosca

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Brisciana

Stanza	12	Piano	1	Tel.	Mosca 0917079654	ricevimento Lunedì 9,30 – 13,00; mercoledì 15,30–17,30